GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDÌ 15 GENNAIO — NUM. 11

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2865** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 giugno 1884, n. 2355 (Serie 3ª), con la quale è stata istituita una nuova Pretura nel comune di Villarosa;

Udito il voto del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello in Palermo;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La nuova Pretura nel comune di Villarosa entrerà in funzione il 1° febbraio 1885. Essa sarà designata col nome di Pretura del mandamento di Villarosa, e dipenderà dal Tribunale di Caltanissetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1884.

UMBERTO.

E. PESSINA.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **2867** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'elenco delle strade provinciali per la provincia di Perugia, approvato con R. decreto 11 agosto 1870, e nel quale al n. 49, è inscritta quella Magliano Sabina per Madonna della Neve, Montebuono, Tarano e Rocchette, alla via Ternana, presso l'osteria del Vacone;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale in data 13 dicembre 1882, colla quale, variando i punti intermedi di detta strada, ne stabilì la direzione per il Fosso Cupo, anzichè per Tarano, come è nel suaccennato elenco segnata;

Ritenuto che, procedutosi alle pubblicazioni prescritte dall'art. 14 della legge sui Lavori Pubblici, nessuna opposizione venne fatta alla predetta modifica;

Visto il rapporto 20 luglio 1884 dell'ufficio del Genio civile di Perugia;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in data 19 settembre 1884;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *F;*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la modifica deliberata il 13 dicembre 1882 dal Consiglio provinciale di Perugia alla classificazione della strada Magliano Sabina, inscritta al n. 49 dell'elenco delle strade provinciali dell'Umbria, approvata con R. decreto 11 agosto 1870, con cui, variando l'andamento di detta strada fra Montebuono e Rocchette, ne fu stabilita la direzione per il Fosso Cupo, anzichè per Tarano, e ciò in conformità della planimetria 9 settembre 1883, vista d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1884.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2860** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 4 ottobre 1884, colla quale il Consiglio comunale di Campobasso ha adottato per la farina, per il pane ed il semolino un dazio addizionale che non oltrepassa il 15 per cento, ma eccede il 10 per cento del rispettivo valore;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866, numero 3018;

Veduto il parere della Deputazione provinciale;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Campobasso è autorizzato a riscuotere un dazio addizionale in misura eccedente il 10 per cento sulla farina, sul pane e sul semolino in conformità alla qui unita tariffa vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

TARIFFA,

Farina di frumento con crusca e pane, al quintale lire 3 40.

Farina in fiore e burattata, al quintale lire 4 40.

Grano duro macinato, ossia semolino con crusca, al quintale lire 4 80.

Grano duro macinato senza crusca, ossia semolino senza crusca, al quintale lire 8 50.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO *dei segretari di prima classe del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale stati dichiarati idonei ai posti di* primo segretario *e di* consigliere *in seguito agli esami di promozione sostenuti nei giorni 9, 10, 11, 12 e seguenti del mese di dicembre 1884, a termini dei Regi decreti 20 giugno 1871, numeri 323 e 324, 15 ottobre 1880, n. 5693 e 21 agosto 1881, n. 394.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione	Punti d'esame
1	De Cassis dott. Giovanni. . . .	Centrale	100 *
2	Vittorelli dott. Jacopo.	Id.	89 *
3	Nasalli conte dott. Amedeo. . .	Id.	88 *
4	Penzo dott. Luigi	Id.	84 *
5	Tola dott. Gavino	Id.	76 *
6	Gonfiantini dott. Francesco . . .	Id.	73 *
7	Del Mazza dott. Alfredo	Id.	65 *
8	Trotta Raffaele	Provinciale	62
9	Fossa Lorenzo	Id.	62 *
10	Pierotti Carlo.	Id.	54
11	Cassano cav. Roberto	Id.	54
12	Adorni Arturo	Id.	53
13	Crobu Cesare.	Id.	52

* Compresi dieci punti di merito accordati in conformità degli articoli 4, 5 e 6 del R. decreto 21 agosto 1881, n. 394 (Serie 3ª).

Roma, addì 14 gennaio 1885.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'Ufficio sanitario di Genova.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 febbraio prossimo venturo le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 12 gennaio 1885.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

BOLLETTINO N. 52

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 22 al 28 di decembre 1884

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Busca; 4 id., id., a Dronero.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 a Fortunago.

Afta epizootica: alcuni casi a Sartirana.

Como — Afta epizootica: 8 bovini a Verderio.

Brescia — Afta epizootica; 17 bovini a Borno; 2 a Gussago; 1 a Dello

Cremona — Afta epizootica: 23 bovini a Pandino.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 79 bovini a Sorgà; 25 a Villafranca.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospirolo.

Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pasiano.

Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Treviso.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio: 1 essenziale a San Felice; 1 sintomatico a Modena; ambedue in bovini e letali.

Bologna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Argile.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Sala.

Forlì — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Sant'Arcangelo; 1 id., id., a Coriano.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Forme tifose dei bovini: 1 letale, a Massignano.

REGIONE VII. — Toscana.

Arezzo — Seguita l'epizoozia dei suini a Castiglion Fiorentino, con cinque casi letali.

Pisa — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Suvereto.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: continua nelle mandre, già denunziate, a Bassano di Sutri e a Marta.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio: 22 ovini, morti, a Lecce; 6 suini con 4 morti a Patù; epizoozia grave a Castrignano, pure nei suini.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Catanzaro — Epizoozia nei suini a Gimigliano (22 casi, con 12 morti).

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Scabbie degli ovini: 140 a San Mauro.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Ematuria: 3 ovini, morti, a Capoterra.

Angina carbonchiosa: 2 suini, morti, a Capoterra.

Roma, addì 8 gennaio 1885.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione

CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Bahia e Rio Janeiro nel Brasile.

I telegrammi per tutta l'America meridionale, via Lisbona, possono di nuovo essere spediti pei cavi della Compagnia Western.

Il suddetto ufficio annuncia pure l'attivazione nel Tonkino degli uffici di Bacninh, Dapeau phu, Hanoï, Hongoa, Langhuang e Sontay.

Roma, 14 gennaio 1885.

MINISTERO DELLA MARINA

ESAME DI CONCORSO

per l'ammissione di trenta allievi alla Regia Accademia navale per l'anno scolastico 1885-86

Disposizioni generali per il concorso di ammissione.

1. Per il prossimo anno scolastico 1885-86, che si aprirà il 1° novembre, i posti disponibili alla 1ª classe della Regia Accademia navale saranno trenta e verranno concessi a concorso d'esame secondo gli uniti programmi stabiliti per l'ammissione.

Avranno preferenza i candidati i quali:

1° Provengano da Collegio militare;

2° Abbiano frequentato i corsi ginnasiali;

3° Dimostrino di possedere qualche conoscenza delle lingue straniere che si studiano nell'Accademia, cioè: la tedesca, l'inglese la francese.

Tale preferenza non avrà effetto che per i candidati i quali siano risultati idonei nell'esame di concorso.

I dati di preferenza 1° e 2° dovranno risultare dalla presentazione dei certificati (pagelle) degli esami superati nei vari corsi dei Ginnasi o delle Scuole militari.

Il dato di preferenza numero 3 risulterà da esperimento, il quale si aggirerà sopra un tema di facile svolgimento: il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua circa la quale viene esaminato.

La modalità della preferenza è specificata nei successivi articoli 14 e 15.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

2. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno i quali:

a) Risultino aver compiuto i 13 anni e non aver compiuto i 15 entro l'anno 1885.

Avuto presenti le condizioni eccezionali in cui sonosi trovati nello scorso ottobre alcuni fra i concorrenti agli esami d'ammissione alla Regia Accademia navale per causa dell'epidemia cholerica, sarà fatta eccezione per l'anno 1885 alla condizione del limite massimo di età stabilito all'alinea precedente, detto limite intendendosi per essi prorogato al 16° anno di età.

Tale vantaggio sarà limitato a tutti quei giovani che nello scorso ottobre si presentarono alla Commissione esaminatrice, o le cui domande per ammissione, corredate dei voluti documenti, pervennero a tempo debito al Comando dell'Accademia navale.

Nessun'altra eccezione può essere fatta alle condizioni di età sopra specificate; qualunque domanda di eccezione non potrà essere accolta nè trasmessa al Ministero di Marina.

b) Abbiano statura proporzionata allo sviluppo organico per modo di fare supporre con fondamento che al 17° anno compiuto avranno raggiunto il limite minimo di m. 1 56.

c) Essere bene conformati e sviluppati e di costituzione sana, scevra di quei difetti ed infermità che dànno luogo alla riforma. L'ampiezza del torace deve essere in armonia con lo sviluppo del corpo e tale da fare supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta nel limite di 0 80.

Saranno però causa di esclusione quelle imperfezioni che pure non esimendo dal servizio militare non si confacciano col faticoso servizio marittimo, cioè: accessi frequenti convulsivi, capogiro molto pronunziato stando ad altezza, sofferenze evidenti di stomaco nel movimento di altalena, vene varicose incipienti, sordità anche poco pronunziata, balbuzie e difetto sensibile di pronunzia.

Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità di colore), l'albinismo, e la miopia quando arrivasse al grado di non permettere al candidato di leggere a prima vista correntemente e senza sforzo caratteri tipografici alti due centimetri, alla distanza di sei metri, con ambedue gli occhi e con ciascun occhio separatamente.

La distanza sarà misurata fra la fronte e la tavola sulla quale sa-

ranno disposti i caratteri; la luce dovrà essere laterale e da un solo lato della visuale.

d) Abbiano l'assenso del padre o del tutore sia per presentarsi al concorso quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della Regia marina.

e) Abbiano sempre tenuta buona condotta e non siano stati espulsi da Istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti Istituti, ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

f) Ottenere nell'esame di concorso l'idoneità ed essere classificati nel loro risultato complessivo fra i primi trenta per merito.

Domande per essere ammessi al concorso.

3. Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere fatte, su carta da bollo da L. 0 50, dal padre o dal tutore, e conterranno le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre, o tutore,

b) Comune presso il quale verrà inscritto il giovane all'epoca della leva.

c) Titoli documentati invocati per preferenze nell'ammissione.

d) Titoli invocati per il conferimento di mezze pensioni.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

e) Atto di nascita.

f) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o sia reputato tale.

g) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella di cui giurisdizione è nato il giovine.

h) Certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovine ebbe l'ultimo domicilio (Modello numero 42, annesso al regolamenlo per la leva marittima).

Tale certificato deve essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto.

i) Atto di assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre, in sua mancanza della madre, ovvero in mancanza d'entrambi del tutore.

Questi atti di assenso debbono essere redatti dal sindaco, secondo i modelli 69 o 70 del regolamento sul reclutamento dello esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

k) I concorrenti a titoli di preferenza dovranno unire alle domande il diploma originale di licenza ginnasiale od il certificato (pagella) di passaggio all'ultimo corso superato nel Ginnasio, ovvero in Liceo, od una speciale domanda per ogni esame di lingua straniera al quale intendono venire sottoposti.

l) Dichiara del genitore o tutore di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nell'art. 17 della presente notificazione, in carta da bollo da lira una, debitamente legalizzata da Regio notaio e conforme all'unito apposito modello.

Presentazione delle domande.

4. Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al Comando della Regia Accademia navale in Livorno, prima del 1° agosto 1885. Se trovate in regola, ne sarà data ricevuta, diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per rettifiche. Se non trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, verranno respinte ai mittenti.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 10 settembre presso il comando della Regia Accademia navale per esser rimesso al Ministero della Marina.

I documenti rimarranno custoditi nella Regia Accademia.

Visita medica.

5. Per accertare se i concorrenti all'esame di ammissione abbiano le volute condizioni fisiche saranno sottoposti ad una visita medica presso la Regia Accademia.

6. Essa avrà luogo nei due giorni successivi a quello fissato per il principio dell'esame di concorso.

Essa sarà passata da una Commissione così composta:

Un medico capo di 1ª classe, delegato dal Ministero della Marina, ed un medico capo di 2ª classe, delegato dal Comando in capo del 1° dipartimento marittimo a richiesta del Comando dell'Accademia.

Due ufficiali superiori dell'Accademia navale, od in loro difetto delegati dal Ministero.

L'ufficiale 1° medico della Regia Accademia.

7. La visita avrà luogo alla presenza dell'intera Commissione riunita, ed il parere da essa emesso è inappellabile.

Esami.

8. Gli esami principieranno il 10 ottobre presso la Regia Accademia navale in Livorno.

9. La Commissione esaminatrice si scinderà in due frazioni: una per le scienze, l'altra per le lettere, geografia, storia e lingue.

Essa sarà composta come segue:

Presidente della Commissione e della sua prima frazione — Il comandante in secondo, direttore degli studi della Regia Accademia navale.

Membri — Un ufficiale superiore, delegato dal Ministero della Marina, un tenente di vascello e due professori di scienze appartenenti alla Regia Accademia.

Presidente della seconda frazione — Un capitano di fregata, destinato dal Ministero della Marina.

Membri — Un tenente di vascello ed un professore di lettere appartenenti alla Regia accademia navale.

10. Le modalità dell'esame sono indicate nella seguente tabella:

ORDINE DELL'ESAME	MODO di esame	DURATA di ogni esame	Coefficiente
Obbligatorio			
Lettere italiane	Scritto	Tre ore	6
	Verbale	Venti minuti	5
Storia	Verbale	Quindici minuti	4
Geografia	Verbale	Quindici minuti	4
Aritmetica ragionata	Scritto	Tre ore	6
	Verbale	Venti minuti	5
Facoltativo			
Lingua francese	Scritto	Due ore	1/10
Id. inglese	Scritto	Due ore	1/10
Id. tedesca	Scritto	Due ore	1/10

11. I programmi furono compilati con l'intendimento che per prepararsi al concorso non sia necessario ricorrere ad Istituti speciali, ma possano concorrere giovani provenienti dalle scuole ginnasiali o dagli Istituti militari del Regno mediante l'aiuto di qualche speciale ripetizione o preparazione.

12. Gli esami in iscritto saranno privati, e vi dovrà assistere l'intera Commissione.

Gli esami verbali saranno pubblici.

La media dei punti necessari perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 10 sopra 20.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di lettere italiane si compensano fra di loro.

I punti ottenuti nella storia si compensano con quelli ottenuti nella geografia.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di aritmetica ragionata si compensano fra loro.

Con tale avvertenza non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto 8 punti in media sopra ogni materia.

Non saranno ammessi esami di riparazione.

L'ordine di chiamata agli esami sarà stabilito tosto ultimata la visita medica per tutti i concorrenti in essa approvati, mediante sorteggio. L'ordine della chiamata sarà inverso a quello del sorteggio.

Gli esami di lingue estere sono facoltativi, ed il punto di esame

ottenuto vale solo a migliorare la classificazione complessiva degli idonei, siccome è indicato all'art. 1.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma, estratte a sorte dal concorrente.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente sia per gli esami in iscritto che orali.

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato, quindi palesemente per mezzo di punti dal 0 al 20 per la classificazione.

I punti dal 0 al 9 incluso servono per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

13. Il punto di esame si ottiene per ciascun candidato e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e quindi dividendo tale somma per il numero degli esaminatori.

14. La media complessiva si fa solo con le quattro materie obbligatorie e si ottiene moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo per trenta, somma dei coefficienti.

Alla media complessiva così ottenuta si aggiunge per quelli che diedero esame di lingue straniere e vi ottennero l'idoneità, il punto di esame diminuito di dieci e diviso per dieci. Non si tiene conto degli esami pei quali non venne conseguita l'idoneità.

15. Agli allievi che frequentarono le scuole militari ovvero i corsi ginnasiali si aggiungeranno pure i seguenti decimi di punto in premio di studi classici non obbligatori eseguiti:

Approvazione nella 4ª classe dei Collegi militari 5[10 di punto di premio;

Approvazione nella 3ª classe dei Collegi militari 4[10 di punto di premio;

Approvazione nella 2ª classe dei Collegi militari $^{3}/_{10}$ di punto di premio.
Id. 1ª id. $^{2}/_{10}$ id.
Licenza ginnasiale . . . . $^{5}/_{10}$ id.
Approvazione nella 4ª classe ginnasiale . . . $^{4}/_{10}$ id
Id. 3ª id. . . . $^{3}/_{10}$ id.
Id. 2ª id. . . . $^{2}/_{10}$ id.

16. Sarà dichiarato idoneo il concorrente che avrà ottenuto l'idoneità a maggioranza di voti in ogni singola materia obbligatoria ed una media complessiva, comprese le frazioni e i punti di merito e di premio riportati nelle materie non odbligatorie, non inferiore a $^{11}/_{20}$.

Saranno ammissibili di pien diritto i trenta idonei di migliore classifica nel loro ordine di merito.

Qualora però il numero degli idonei fosse inferiore a trenta, si considereranno pure ammissibili, in ordine di merito i candidati i quali non avendo raggiunta in qualche materia l'idoneità abbiano però ottenuto punto non inferiore ad $^{8}/_{20}$ ed una media complessiva, comprese le frazioni e punti di merito e di premio riportati nelle materie non obbligatorie, non inferiore a $^{14}/_{20}$.

Appena terminati gli esami il presidente della Commissione trasmetterà al Ministero (Segretariato generale), nel più breve tempo, gli elenchi nominativi degli esaminati in ordine di classificazione, distinti in ammissibili, idonei, non idonei, e per ultimo i non approvati alla visita, ed i non presentatisi, con le seguenti indicazioni:

a) Risultato della visita medica;

b) Esami facoltativi presi e con che esito;

c) Frazioni di punti avuti in premio di studi classici e loro motivazioni;

d) Data e luogo di nascita.

Disposizioni amministrative.

17. La pensione per gli allievi dell'Accademia navale è di lire 800 annue da pagarsi per trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, gennaio, aprile e luglio.

Ogni allievo entrando in Accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto tosto dopo la partecipazione dell'ammissione dell'alunno alla Regia Accademia e prima che essa abbia effetto.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nell'apposita tabella il quale sarà rinnovato e riparato a misura del bisogno, e provveduto di libri di testo ed oggetti di cancelleria, per i quali ogni spesa è sostenuta dall'Accademia, siccome per il vitto ed altro cui è destinato a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e di cancelleria loro distribuiti durante la permanenza all'Accademia, ma non dei libri loro distribuiti nelle prime tre classi, i quali resteranno di proprietà dell'Accademia. Sono prelevate dall'annua pensione di ogni allievo lire 320, che saranno accreditate al suo conto personale.

18. Oltre le spese anzidette le famiglie non avranno a sopportare che quelle altre sole non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli, cure speciali odontalgiche o quelle in cui incorressero per risarcimento di rotture e di danni o per assegno mensile particolare non superiore a lire 10 durante l'anno scolastico ed a lire 20 mensili durante la campagna d'istruzione.

19. Le somme per pensioni ed accessori debbono essere fatte pervenire al Consiglio amministrativo della Regia Accademia navale in numerario o biglietti con corso legale, ovvero con vaglia postali, od altrimenti con titoli sopra un Istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto Consiglio amministrativo per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

20. In conseguenza, nell'atto dell'ammissione all'Accademia, gli ammessi dovranno pagare alla Cassa le somme seguenti:

Per primo corredo	L.	900 »
Per due mesi anticipati di pensione	»	133 33
Deposito per spese particolari dell'allievo	»	50 »
Marca da bollo per ricevuta	»	0 05
Totale	L.	1083 38

I giovani per i quali non sia stato fatto tale pagamento non sono ricevuti.

21. Incorre nel rinvio dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

22. Quando un allievo lascia l'Accademia definitivamente può essere delegato dalla famiglia a chiudere i proprii conti, purchè la famiglia ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

Mezze pensioni e pensioni intiere gratuite.

23. Saranno accordate mezze pensioni:

a) Per benemerenze di famiglia ai figli degli ufficiali della Regia armata, del Regio esercito e degli impiegati dello Stato nell'ordine anzidetto e nei limiti dei fondi disponibili stanziati in bilancio;

b) Per merito.

Agli ammessi per concorso che risultino i primi classificati in ragione del 10 per cento sul totale dei classificati idonei con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore a 16 ventesimi.

Le pensioni intere si accordano solamente ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato.

24. Le domande per ottenere una mezza pensione od intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia debbono esser fatte in carta da bollo da lira una ed indirizzate al Ministero della Marina (segretariato generale) per il tramite seguente:

a) Se di ufficiale od impiegato militare per via gerarchica;

b) Se di impiegato civile per mezzo dell'Amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto, se giubilato;

c) Se di tutore di orfano d'impiegato civile per mezzo dell'Amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande debbono essere uniti i documenti i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha ovvero ebbe i titoli per ottenere tale pensione.

25. Le mezze pensioni s'intendono conferite per un solo anno e non saranno continuate nel successivo se il beneficato non corrisponde alle condizioni seguenti:

a) Superare gli esami in fine di corso;

b) Serbare buona condotta.

Le mezze pensioni per benemerenza possono cumularsi con quelle per merito.

Disposizioni varie relative agli allievi.

26. Il nome dei giovani ammessi nella R. Accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della Regia Marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed alle famiglie direttamente verrà indicata la data di presentazione dei nuovi allievi nella Regia Accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorso un mese dal giorno stabilito per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.

La Regia Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della Regia Marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio

Gli allievi possono contrarre all'arrolamento volontario qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo. Dopo di aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi debbono contrarre la ferma di otto anni per l'arrolamento volontario nel Corpo Reali equipaggi.

27. Si crede opportuno di prevenire che assolutamente non sarà fatta alcuna eccezione alle disposizioni contenute nella presente notificazione, nè per quanto riguarda i limiti di età nè per ciò che concerne le condizioni di idoneità all'ammissione, sia per titoli, sia per esame, ancorchè si trattasse di lievissime differenze.

Licei pareggiati ai governativi per gli studi ginnasiali di cui all'articolo 14.

Liceo di Altamura
Id. Ancona
Id. Ascoli Piceno
Id. Asti
Id. Biella
Id. Caltagirone
Id. Camerino
Id. Carmagnola
Id. Chieri
Id. Desenzano
Id. Fano
Id. Foggia
Id. Genova
Id. Jesi
Collegio San Carlo di Modena
Liceo convitto di Napoli
Detto Novi Ligure
Collegio Campana Osinio
Liceo di Perugia
Id. Pinerolo
Id. Ravenna
Id. Urbino
Id. Velletri
Id. Voghera

Roma, 24 dicembre 1884.

Il Segretario Generale: C. A. Racchia.

Programma d'esame per l'ammissione alla R. Accademia navale.

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte per essere ammessi al concorso debbono subire un esame intorno alle seguenti materie.

I. Lingua italiana;
II. Storia;
III. Geografia;
IV. Aritmetica ragionata;
V. Calligrafia.

Gli esami saranno in parte scritti, in parte verbali, secondo i seguenti programmi.

Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

Lettere italiane.

Esame scritto.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

Esame orale.

Lettura di uno squarcio di autore classico in prosa, dovendo render conto della parte etimologica della grammatica, in ispecie pei verbi e la loro formazione, e della sintassi.

Purezza e proprietà della lingua.

Stile e sue qualità; chiarezza e concisione del medesimo.

Storia.

Esame orale.

1. Cenni sopra la storia dei popoli dell'antico Oriente, Persiani, Medi, Egiziani, Fenici e Cartaginesi — loro colonie;
2. La Grecia — suoi antichi abitatori; Sparta e Licurgo — Atene e Solone;
3. Guerre persiane — Pisistrato e i Pisistratidi;
4. Guerra del Peloponneso — Senofonte e i diecimila;
5. Tebe e sua prevalenza — Pelopida — Epaminonda;
6. Macedonia e sua prevalenza — Filippo II — Alessandro Magno;
7. L'Italia — suoi antichissimi abitanti — Origine dei Romani;
8. La Repubblica — Lotta tra i plebei e patrizi — I Decemviri — Leggi delle XII tavole;
9. Guerra con gli Etruschi — Coclite; Guerra di Veio — Cincinnato; Guerra Gallica — Camillo; Guerra Sannitica — Fabrizio — Pirro;
10. Prima guerra punica — Regolo — Duilio;
11. Seconda guerra punica — Annibale — Gli Scipioni — Catone;
12. Terza guerra punica — Distruzione di Cartagine.

Geografia.

1. Nozioni generali di geografia cosmografica;
2. Nozioni generali di geografia fisica;
3. Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna;
4. Descrizione generale dell'Europa, sua divisione in vari Stati politici, città principali, monti, fiumi, laghi, isole, mari;
5. Descrizione particolare, fisica, politica ed amministrativa dell'Italia.

Aritmetica ragionata.

Esame scritto.

Risoluzione di un problema d'aritmetica con ragionamento.

Esame orale.

1. Definizioni preliminari — Numerazione parlata e scritta — Teoria dell'addizione — Teoria della sottrazione;
2. Teoria della moltiplicazione — Teoremi relativi;
3. Teoria della divisione — Teoremi relativi;
4. Della divisibilità e del massimo comune divisore;
5. Dei numeri primi e del minimo comune multiplo;
6. Teoria generale delle frazioni ed operazioni relative;
7. Numeri decimali — Operazioni relative — Conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa;
8. Teoria generale dei quadrati e dei cubi e dell'estrazione della radice quadrata o cubica;
9. Numeri complessi — Sistema metrico;
10. Rapporti e proporzioni aritmetiche e geometriche — Teoremi relativi.
11. Teoria generale delle grandezze proporzionali — Problemi relativi (regola del tre semplice, del tre composta, d'interesse, di sconto, di società, d'alligazione e congiunta).

CALLIGRAFIA.

Scrivere nitidamente il componimento di lingua italiana prescritto dal programma.

LINGUE FACOLTATIVE ESTERE.

Lettera famigliare.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 5°.

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto . . . . domiciliato in . . . . Via . . . . N. . . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata da Regio notaio.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

CONCORSI *dei quali fu proclamata la riuscita nell'adunanza solenne dell'8 gennaio 1885*

Concorso ordinario della Classe di lettere e scienze morali e politiche.

Tema: « Delle Fratellanze artigiane in Italia nel Medio Evo e nei tempi moderni. »

Nessun concorrente.

Concorso della Fondazione Pizzamiglio.

Tema: « Il positivismo e lo sperimentalismo moderno in relazione colla morale e col diritto. »

Nessun concorrente.

Concorso triennale della Fondazione Ciani.

Tema: « Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere storico stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1883. »

Cinque concorrenti. Non fu conferito il premio.

Concorso straordinario Cossa.

Tema: « Fare una esposizione storico-critica delle *teorie economiche, finanziarie e amministrative della Toscana,* durante i secoli XV, XVI, XVII, XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e istituire opportuni raffronti collo svolgimento contemporaneo di tali dottrine in altre parti d'Italia. »

Un sol concorrente. Non fu conferito il premio.

Concorso ordinario della Fondazione Cagnola.

Tema: « Fare la monografia della pellagra nella provincia di Milano, proporre i provvedimenti pratici e bene definiti che si potrebbero attuare in linea igienica ed economica per combattere quella malattia, e tracciare la parte che dovrebbero prendere in quei provvedimenti lo Stato, la provincia, i comuni e in particolare gli Istituti di beneficenza, nonchè i proprietari dei poderi e gli stessi contadini. »

Due concorrenti. Non fu conferito il premio.

Concorso della Fondazione Brambilla.

Per un premio *a chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o processo industriale vantaggioso,* ecc.

Due concorrenti. Assegno d'incoraggiamento di lire mille alla Ditta Fratelli Barigozzi e Barzaghi, per l'impianto di una fonderia di oggetti d'arte a Milano.

Concorso della Fondazione Fossati.

Tema: « Illustrare con nuovi fatti di anatomia patologica e di fisiologia sperimentale la dottrina dei centri sensorj corticali. »

Fu conferito il premio agli autori dell'unica Memoria presentata al concorso, signori prof. Luigi Luciani, direttore del Laboratorio di fisiologia del R. Istituto di studi superiori in Firenze, e dottor Giuseppe Seppilli, medico capo nel Manicomio d'Imola.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE IN MILANO

CONCORSI A PREMI

MDCCCLXXXV

(Sunto dei programmi)

I.

PREMI DELL'ISTITUTO.

Classe di scienze matematiche e naturali.

Tema per l'anno 1885. — Appoggiandosi alla grande quantità di osservazioni e di pubblicazioni meteorologiche fatte in Italia, specialmente negli ultimi anni, riassumere, in un volume di non grande mole e di facile lettura, i fatti più certi e più importanti che riguardano la climatologia del nostro paese. Sebbene non si abbia riguardo che alla parte fisica dell'argomento, sarà libero ai concorrenti di accrescere il pregio delle opere loro col comprendere nella trattazione anche le applicazioni all'agricoltura e alla salute pubblica. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° giugno 1885. — Premio lire 1,200.

Classe di lettere e scienze morali e politiche.

Tema per l'anno 1886. — Dell'origine, della diffusione dei vantaggi e dei limiti di applicabilità delle Società cooperative di produzione, specialmente in relazione all'Italia. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1886. — Premio lire 1,200.

Medaglie triennali.

Concorso per l'anno 1885. — Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, o introdotto con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia. — Le istanze devono essere presentate non più tardi delle 4 pomeridiane del 1° maggio 1885. — La medaglia, così per l'agricoltura, come per la industria, è del valore di lire 1000.

II.

PREMI DI FONDAZIONI SPECIALI.

Classe di scienze matematiche e naturali.

1. — *Fondazione Cagnola.*

Tema per l'anno 1885. — Notati i difetti dell'Amministrazione sanitaria in Italia, esporre un ben ordinato progetto di riforme, tenendo conto di ciò che si fece presso le altre nazioni, specie in Inghilterra e in Germania. — Tempo utile a presentare la Memoria, fino alle 4 pomeridiane del 30 maggio 1885 — Premio lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1885. — (Straordinario) — Dimostrare con esperienze se la materia generatrice dell'idrofobia sia un principio virulento (velenoso), o un germe organizzato (lissico). — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° maggio 1885 —. Premio lire 6000.

Tema per l'anno 1886. — L'eziologia dei più comuni esantemi studiata secondo gli odierni metodi d'investigazione — Tempo utile a presentare la Memoria, fino alle 4 pom. del 1° giugno 1886. — Premio lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

2. — *Fondazione Brambilla.*

Concorso per l'anno 1885. — Può aspirare a questo premio chi abbia inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 maggio 1885. — Il premio sarà

proporzionato all'importanza dei titoli che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di lire 4000.

3. — *Fondazione Fossati.*

Tema per l'anno 1885. — Storia critica dei più importanti lavori pubblicati sul cranio umano da Gall in poi. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 maggio 1885. — Premio lire 2000.

Tema per l'anno 1886. — Illustrare un punto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1886. — Premio lire 2000.

Tema per l'anno 1887. — Illustrare con ricerche originali l'embriogenia del sistema nervoso o di qualche sua parte nei mammiferi. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° giugno 1887. — Premio lire 2000.

4. — *Fondazione Edoardo Kramer.*

Tema per l'anno 1886. — Studiare, premesse le necessarie indagini idrometriche e altimetriche, un progetto diretto allo scopo di fornire la città di Milano di una forza motrice proporzionata al suo sviluppo industriale e il più conveniente dal punto di vista economico. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1885. — Premio lire 4000.

Classe di lettere e scienze morali e politiche.

5. — *Fondazione Secco Comneno.*

Tema per l'anno 1887. — Trovato il modo di sensibilizzare una lastra metallica per produrvi e fissarvi una negativa fotografica, così che se ne possa poi fare direttamente riproduzioni con inchiostro a olio, senza ritocchi, come da una pietra litografica, esporre il processo in un'apposita Memoria. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1887. — Premio lire 864.

6. — *Fondazione Pizzamiglio.*

Tema per l'anno 1885. — Esporre quali miglioramenti potrebbero più opportunamente introdursi nel Codice di procedura civile in Italia. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 maggio 1885. — Premio lire 2000.

Tema per l'anno 1887. — Del miglior ordinamento dell'istruzione superiore in generale, ed in particolar modo della migliore costituzione delle scuole rivolte alla formazione degli insegnanti secondari. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° giugno 1887. — Premio lire 1000.

7. — *Fondazione dei Fratelli Ciani.*

Concorso straordinario per l'anno 1888. — Tema: Un libro di lettura per il popolo italiano, originale e non ancor pubblicato per le stampe. — Tempo utile per concorrere, fino alle ore 4 pom. del 31 dicembre 1887. — Premio un titolo di rendita di lire 500.

Concorso triennale per l'anno 1887. — Tema: — Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere *narrativo* o *drammatico*, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1878 al 31 dicembre 1886. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1886. — Premio lire 1500.

8. — *Fondazione Tomasoni.*

Tema per l'anno 1886. — Storia della vita e delle opere di Leonardo da Vinci. — Tempo utile per concorrere, fino alle ore 4 pom. del 31 marzo 1886. — Premio lire 5000.

III.

PREMI STRAORDINARI.

Classe di lettere e scienze morali e politiche.

Premio Cossa.

Tema per l'anno 1885. — Storia critica della teoria economica della moneta in Italia. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 30 maggio 1885. — Premio lire 1000.

Tema per l'anno 1887. — Fare una esposizione storico-critica delle *teorie economiche, finanziarie ed amministrative della Toscana*, durante i secoli XV, XVI, XVII e XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e istituire opportuni raffronti collo svolgimento contemporaneo di tali dottrine in altre parti d'Italia. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 giugno 1887. — Premio lire 1000.

NB. — Il programma integrale dei concorsi qui sopra accennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla *Segreteria del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*, Palazzo di Brera, in Milano.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* di Parigi pubblica un telegramma da Londra, in data 12 gennaio, con un riassunto completo delle proposte che il gabinetto di Londra ha sottoposto alle grandi potenze, per ordinare, d'accordo con esse, le faccende finanziarie d'Egitto. Le proposte sono le seguenti:

1. Sarà emesso un prestito al tre e mezzo per cento, garantito dal governo della regina, fino alla concorrenza di una somma sufficiente per provvedere al debito galleggiante, all'irrigazione, ecc. Vi concorreranno pure gli attivi di liquidazione. È probabile che l'ammontare del prestito non supererà cinque milioni di lire sterline.

2. Le indennità saranno pagate, in titoli del debito privilegiato, 110 lire nominali per 100 lire.

3. L'interesse del nuovo prestito sarà pagato, con precedenza, sulle entrate egiziane.

4. I proventi della Daira e dei demani saranno versati alla Banca d'Inghilterra, e l'interesse del nuovo prestito ne sarà dedotto per primo. Il rimanente spetterà al governo egiziano.

5. L'amministrazione delle terre della Daira e dei demani sarà nelle mani del governo egiziano, sotto il controllo del governo inglese. I prestiti, di cui le terre costituiscono il pegno, saranno trattati come appresso: il prestito demaniale sarà aggiunto al debito privilegiato, e il prestito della Daira al prestito unificato.

6. I prodotti delle vendite di terre della Daira e dei demani, che si ha in mente di fare ai *fellah*, saranno impiegati, per quanto è possibile, per la formazione di un fondo d'ammortamento, applicabile, in primo luogo, al nuovo prestito. Quando questo prestito sarà rimborsato per intero, i prodotti delle vendite suddette saranno impiegati nel rimborso d'altri prestiti. Tutti i fondi d'ammortamento del debito esistente saranno sospesi.

7. Il secondo onere di cui saranno gravati i proventi egiziani sarà il servizio degli interessi sui debiti esistenti, meno un mezzo per cento, per ciò che concerne i debiti unificati e della Daira e il prestito di Suez.

8. Il terzo onere comprenderà le spese d'amministrazione, comprese le 150 mila lire della Mukhabala. Queste spese sono state fissate, alla Conferenza di Londra, in 4,817,000 lire egiziane, senza riserva di una modificazione al *pro rata* dell'aumento dei proventi delle strade ferrate. Bisogna aggiungere inoltre mille lire, costo netto dei cambiamenti raccomandati da lord Northbrook, ed una somma di 120 mila lire per l'esercito inglese d'occupazione. Le spese totali dell'amministrazione raggiungeranno così la cifra di 4,948,000 lire, che non potrà essere oltrepassata (salvo in caso di spese per le strade ferrate, come è detto di sopra) senza il consenso del governo inglese, finchè durerà l'occupazione inglese.

9. Il quarto onere comprenderà le riduzioni stipulate coll'art. 7°, dell'interesse dei prestiti e tutte le spese dell'esercito d'occupazione, eccedenti le 120 mila lire. La spesa totale per questo esercito non potrà tuttavia oltrepassare le 293 mila lire.

10. Se i sopravanzi non bastano per sopperire al quarto onere, verranno introdotte, in ciascuna delle parti che la compongono, delle riduzioni proporzionali.

11. Qualora, coperto che sia stato il quarto onere, si abbia un'eccedenza, quest'eccedenza verrà impiegata in primo luogo a pagare tutti gli arretrati di interessi degli anni precedenti dei diversi prestiti, e tutto quello che rimanga sarà suddiviso in parti eguali tra un fondo di ammortizzazione ed il governo egiziano.

12. Saranno introdotti i mutamenti amministrativi e fiscali proposti da lord Northbrook, cioè: *a)* l'estensione ai forestieri, sovra un piede di uguaglianza cogli indigeni, delle leggi riguardanti talune imposte; *b)* alcune modificazioni fiscali di minore importanza, le quali non alterino l'equilibrio generale.

13. Il governo egiziano sarà autorizzato a prendere a prestito in conto corrente, nel caso di necessità, una somma non superiore ad un milione di lire, anzichè due milioni, come gli compete presentemente. Ma ciò, unicamente col consenso del governo inglese, finchè non sia stato rimborsato il prestito garantito.

14. La legge di liquidazione sarà modificata in modo da corrispondere alle proposte sovraespresse e da conferire al governo egiziano un potere fiscale più esteso sulle provincie e sulle amministrazioni, compresovi il diritto di modificare l'amministrazione delle ferrovie.

15. Le disposizioni sopra formulate, relative al prestito garantito, alle indennità, alla sospensione dell'ammortamento ed alla riduzione dei diversi interessi e delle spese dell'esercito di occupazione, entreranno in vigore cominciando dal 1° gennaio 1885. Ma il prestito garantito servirà a coprire tutto il disavanzo delle tre prime passività incombenti sulla entrata netta del 1885, nonchè il disavanzo del 1884.

Al documento che precede il corrispondente del *Temps* fa seguire queste considerazioni:

« Per quanto riguarda le controproposte francesi, si dice a Londra che esse contemplino tutti i punti delle proposte inglesi e che esse sieno esclusivamente di natura finanziaria ed assolutamente estranee a qualunque aspetto politico della questione egiziana.

« Si dice anche che esse sieno conciliantissime e che le divergenze fra i due gabinetti non si riferiscano che a tre punti.

« Dicesi che la Francia domandi che il prestito sia di nove e non di cinque milioni di lire affine di sopperire in una volta a tutte le spese, partendo da questo concetto che un prestito garantito da tutte le potenze potrà contrattarsi a condizioni migliori.

« In secondo luogo il gabinetto di Parigi sembra respingere gli articoli 4 e 5 delle proposte inglesi, desiderando di mantenere separate l'amministrazione e le entrate della Daïra e quella dei demani, e di togliere che le entrate medesime sieno versate alla Banca d'Inghilterra perchè ciò distruggerebbe le ultime vestigia del condominio anglo-francese.

« Finalmente si assicura che la Francia proponga, invece dell'articolo 7 delle proposte inglesi, di aggravare il cupone di una imposta speciale, il che permetterebbe di giungere ai medesimi risultati senza imporre troppo grandi sagrifizi ai portatori dei titoli.

« Ma siccome sopra molti punti le proposte francesi concordano con quelle dell'Inghilterra, così, nei circoli diplomatici di Londra, si spera ragionevolmente che tra le due potenze interessate si giungerà a stabilire un accordo. »

Il *Temps*, nella sua rivista politica, dice che, in generale, le sue particolari informazioni corrispondono con queste del suo corrispondente di Londra.

Il telegrafo ha sommariamente annunziato che la Camera dei deputati portoghesi doveva rivedere la costituzione secondo un progetto presentato dal governo.

Si conosce adesso nei suoi particolari questo progetto il cui scopo principale è il riordinamento della Camera alta.

Finora questa Camera conteneva un numero illimitato di membri, una parte dei quali selevano per diritto ereditario, mentre gli altri erano nominati a vita dal re.

Quindi innanzi non vi saranno più che 150 pari, e la Corona si riserva il diritto di nominarne due terzi con mandato vitalizio.

Gli altri 50 usciranno da una elezione indiretta, le forme della quale saranno fissate con legge speciale ed avranno un mandato di sei anni.

La parìa ereditaria è pertanto abolita. Al re competerà sempre il diritto di scioglimento che egli potrà esercitare verso la Camera dei deputati e di quella parte della Camera alta i cui membri non sono inamovibili.

Per la Camera dei deputati il progetto fissa la durata delle legislature a tre anni e proibisce assolutamente il mandato imperativo.

Talune disposizioni sono inoltre inscritte nella legge per garanzia del diritto di riunione e del diritto di petizione.

Affine di impedire che questa questione della revisione sia troppo spesso rimessa in campo, un articolo del progetto determina che fra ogni proposta di questa specie dovrà correre almeno un quadriennio.

La disposizione costituzionale che vieta al sovrano di uscire dal territorio nazionale senza l'autorizzazione delle Cortes, sarà abrogata, ed il consenso del Parlamento non sarà più necessario che nel caso in cui l'assenza del re debba protrarsi al di là dei tre mesi.

Da ultimo, il *beneplacito* regio, senza di cui nessuna enciclica e nessun decreto dei concilii possono essere pubblicati, forma anch'esso materia di una disposizione per definire in modo più concreto questa prerogativa sovrana.

Una singolare innovazione della nuova legge che regola le elezioni dei deputati in Portogallo fu per la prima volta applicata allora quando si è proceduto al riscontro dei voti.

Secondo una disposizione della legge, ciascun candidato il quale, senza risultare eletto in una circoscrizione, abbia ottenuto da un complesso di circoscrizioni elettorali una somma di almeno 6,000 voti può richiedere la sua ammissione alla Camera come deputato eletto per acclamazione.

La legge, tuttavia, limita a sei il numero dei deputati che possono invocare questa riserva ideata a favore del diritto delle minoranze.

Si sono trovati dodici candidati che avevano raccolto oltre 6000 voti nelle condizioni predette. Fra di loro si sono naturalmente scelti a godere il benefizio della legge quelli che avevano raccolto il numero maggiore di suffragi.

La Camera dei rappresentanti di Washington, secondo un telegramma del *Times* in data 15 gennaio, ha approvato la mozione del signor Delmont relativa alla partecipazione del governo degli Stati Uniti alla Conferenza di Berlino, nei seguenti termini:

« Si risolve che il presidente sia invitato ad informare la Camera rispetto a tutti i negoziati ed accordi (se, a suo avviso, queste informazioni non sono incompatibili coll'interesse pubblico) fra questo e qualunque altro governo che ebbero per effetto la Conferenza del Congo a Berlino e rispetto ai motivi ed ai fini coi quali questo governo ha consentito a parteciparvi.

« Così pure che il presidente comunichi alla Camera una copia di tutte le corrispondenze tra questo governo ed altri governi relativamente alta Conferenza del Congo assieme ai nomi di coloro che sono stati autorizzati ad agirvi in qualità di suoi delegati o plenipotenziari; il testo delle credenziali o dei poteri conferiti a questi rappresentanti degli Stati Uniti; ed una copia di tutti i dispacci, rapporti ed altre comunicazioni ricevute da questo governo dai suoi rappresentanti alla Conferenza.

« Che il presidente, se informa questa Camera dei precisi oggetti e fini per i quali questo governo è stato rappresentato alla Conferenza, voglia pure informare la Camera quale di questi oggetti o fini siano stati compiuti; come pure, se o no qualcuna delle opinioni o dei fini di questo governo, o dei suoi delegati o plenipotenziari, messi innanzi alla Conferenza, siano stati combattuti da qualcuno dei governi ivi rappresentati e, se così è, da quale governo, su quali punti, per quali ragioni, e con quali risultati. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 14. — Continua il cattivo tempo.

La *Principe Amedeo* non parte oggi. Si attende per questa sera il capitano Cecchi che s'imbarcherà sul *Gottardo*.

PARIGI, 12. — Il *Soir* pubblica una lettera di Monteiro, segretario del re del Cambodge, comunicata oggi alla Commissione del trattato di Hué. La lettera contiene una nuova protesta contro il trattato del 12 giugno 1884 ed accusa il governatore della Cocincina di agire da sovrano nel Regno del Cambodge.

FRANCOFORTE, 14. — Il consigliere di polizia Rumpff, segnalatosi nella repressione dei socialisti, è stato assassinato iersera, da mano ignota, davanti alla propria casa.

MONTEVIDEO, 13. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo è qui giunto ieri.

VIENNA, 14. — Tutte le notizie relative all'accoglienza fatta da vari gabinetti alle proposte francesi sulle questioni d'Egitto, sono per lo meno premature, non essendo ancora avvenuta la presentazione delle proposte stesse.

BUENOS-AYRES, 14. — Il cambio è alquanto migliorato ed il panico minore.

La situazione però è sempre critica, causa le domande di rimborso, indirizzate alla Banca provinciale.

YOKOHAMA, 14. — La vertenza tra la Corea ed il Giappone fu risolta pacificamente. Il re di Corea acconsentì alle domande del Giappone. Non si conoscono le condizioni dell'accordo.

LONDRA, 14. — In un *meeting* tenutosi a Kensington, Dilke smentì che la Germania intenda stabilire il suo protettorato sul Zanzibar. Soggiunse che devesi modificare parzialmente la politica coloniale. La nostra politica passata, benchè più saggia, deve, egli disse, dare posto ad un'altra politica che, quantunque meno prudente, sia meglio adatta alle circostanze attuali.

Il *Times* ha da Calcutta:

« L'inviato chinese giunse a Katmandu con regali pel re di Nepaul. »

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14. — Il generale Stewart giungerà a Metammeh il 16 corr.

MADRID, 14. — Nella Cordillera di Tejeda. situata ai confini delle provincie di Granata e di Malaga, alcuni picchi sono posti sossopra da continui terremoti. È uno spettacolo orribile. I pastori, soli abitanti di quelle alture, fuggirono.

SIRACUSA, 14. — Ieri, nella rada di Scoglitti, una burrasca gettò sulla spiaggia tre bastimenti. Mancano 14 persone. Si teme che sieno naufragate.

NAPOLI, 14. — È arrivata dal Pireo la corvetta russa *Strelok*, comandante Shyrloff.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati*. — È distribuita la relazione Graux, favorevole all'aumento dei diritti sui cereali.

Raoul Duval domanda d'interpellare sull'azione diplomatica e militare del governo nell'estremo Oriente.

Ferry, presidente del Consiglio, accetta l'interpellanza.

La Camera decide che si passi all'immediato svolgimento dell'interpellanza Duval.

Duval crede che il ritiro del generale Campenon dal gabinetto sia stato cagionato da divergenze di vedute coi suoi colleghi sulla politica nell'estremo Oriente.

Il governo intende forse di uscire dal programma tracciatosi, allargando colà le operazioni?

Ferry risponde che la Camera, col voto del 27 novembre scorso, espresse nettamente la volontà che si tenga tutto il Tonchino e che si esiga la completa esecuzione del trattato di Tien-Tsin. Inoltre essa espresse pure il desiderio di un'azione più energica. Quindi il governo dovette modificare il suo piano di campagna, non potendo agire altrimenti, senza disconoscere la volontà della Camera e del paese.

Il governo decise dunque l'occupazione completa ed immediata del Tonchino, come solo mezzo per finirla colla China. Bisognava spedire nuovi rinforzi, ma allora il generale Campenon credette non dover continuare il suo concorso al gabinetto. Però la sua separazione da noi fu effettuata lealmente e cordialmente. Il generale Campenon non espresse mai timori sulla nostra situazione militare. (Applausi).

Lewal, ministro della guerra, dichiara essere egli soldato e non volere fare della politica. Fa l'elogio del generale Campenon, di cui cercherà d'imitare la devozione alla Francia ed alla Repubblica. Smentisce che le operazioni nel Tonchino possano compromettere la mobilitazione dell'esercito, la quale non sarà mai compromessa finchè egli resterà ministro.

Duval trova le spiegazioni del ministero insufficiente.

Dopo altri discorsi, l'ordine del giorno puro e semplice, domandato da Ferry, è approvato con voti 294 contro 234.

La Camera decide di aggiornarsi al 27 corr.

BERLINO, 14. — La Camera di commercio di Amburgo indirizzò una petizione al Reichstag, perchè non sieno stabilite Trieste o Genova come testa delle linee di navigazione sovvenzionate dall'impero. Sarebbe soltanto necessario toccare un porto dell'Italia meridionale per ricevere la posta ed i viaggiatori.

NOTIZIE VARIE

Movimento navale in Anversa. — Durante il 1884, scrive l'*Indépendance Belge*, nel porto di Anversa entrarono 4808 navi e ne uscirono 4800, di cui 3737 erano cariche e 1063 in zavorra. Questo fu il movimento marittimo.

I piroscafi che nel 1884 visitarono il gran porto belga fecero complessivamente 3874 viaggi, ed il loro tonnellaggio totale fu di tonnellate 3,032,599. Il tonnellaggio complessivo di tutte le navi arrivate nel porto ascese a 3,509,796, cioè, in media, 730 tonnellate per ogni nave.

L'industria a Varsavia. — La *Gazzetta quotidiana di Varsavia* dice che, se si vuole avere una idea dello sviluppo fatto dell'industria in Polonia, bisogna dare una occhiata a Varsavia, città che va diventando sempre più ricca e prospera, non solo per il suo movimento commerciale e l'aumento dei suo capitale immobiliare, ma altresì grazie alle nuove fonti di redditi provenienti dai continui progressi della sua industria.

Ecco dei dati statistici che dimostrano quanto ciò sia vero: nel 1872 Varsavia non contava che 263 fabbriche con 7243 operai, la cui produzione annua ammontava a 14,335,488 rubli. Nel 1883 le fabbriche erano 317, davano lavoro e pane a 16,348 operai, e producevano prodotti per il valore di 31,633,646 rubli, equivalente ad un aumento del 120 per cento in undici anni.

Per quanto poi riguarda i diversi mestieri, nel 1872 vi erano a Varsavia 2926 stabilimenti che impiegavano 11,191 operai, e la cui produzione annua ammontava a 18,440,057 rubli. Nel 1883 il numero di quei stabilimenti era salito a 4984, che impiegavano 35,800 operai, e la loro produzione annua ascendeva a 30,997,990 rubli, equivalente ad un aumento del 70 per cento in undici anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Note bibliografiche.

Sullo scorcio dell'anno ora trascorso è venuto in luce (Editori Roux e Favale, Torino) il 4° volume delle **Lettere edite ed inedite del conte di Cavour**, *raccolte ed illustrate dall'on. deputato* Luigi Chiala.

Se « in questa raccolta, come giustamente nota il signor Chiala, gli Italiani posseggono il miglior documento della sapienza e del patriottismo del grande uomo di Stato », ben si può soggiungere che quella

è pure il monumento più glorioso, elevato alla memoria dell'immortale statista; nessun marmo o bronzo potrà raggiungere la colossale altezza cui lo innalza questo gran piedistallo che il conte di Cavour ha posto a se stesso.

E degno in tutto di tal monumento sono le *note* e le *illustrazioni* dettate dall'egregio signor Chiala, colle quali segue e spiega e commenta ogni passo, ogni fatto cui le lettere si riferiscono, e ne mette in rilievo le cause, gli effetti, le circostanze tra le quali sorsero e maturarono le potenti audacie del genio di Cavour. Quasi senza avvedersene, sospinto dal grandioso tema, il signor Chiala in quelle sue *note* ha tracciato a grandi linee la storia del risorgimento nazionale, di quel meraviglioso periodo nel quale si svolse la grand'opera del Conte di Cavour; e l'ha tracciata con acume di critica serena sempre ed imparziale, ed erudizione paziente, ma larga e perspicace.

Auguriamo e speriamo numerosi lettori a quest'opera del signor Chiala; non solamente fra coloro cui è dolce il ritorno alle grandi memorie del passato, ma, e soprattutto, ai giovani, i quali intanto che apprenderanno quanta mole di lavoro, di fede, di coraggio e di genio richiedette la ricostruzione dell'edificio nazionale e il conquisto della libertà, sentiranno, alla lettura di quelle pagine, la mente elevarsi come in un'atmosfera più pura e più vitale, e l'animo confortato dai grandi ammaestramenti e dai gloriosi esempi.

— **La tenuta del protocollo e dell'archivio dei comuni, e classificazione ed inventario degli atti**, per Orsino Orsini (Città di Castello, tip. Lapi). — Il signor Orsini, giovandosi degli studi e della esperienza acquistata nei vari uffici amministrativi cui attese, dettò questo libro che è come un manuale per la tenuta del protocollo e delle Amministrazioni pubbliche.

« Lavoro assai pregevole, diremo colle parole di giudice competentissimo, condotto con molta esattezza e savio ordinamento, il quale potrà essere di grande utilità ai comuni, essendo in gran parte in armonia coi metodi in uso presso i Ministeri, e più specialmente in quello dell'Interno e nelle Prefetture dipendenti.

« Credo, scriveva poi all'autore il Segretario Generale del Ministero dell'Interno, che, adottando il metodo da lei proposto, i municipi potrebbero d'assai migliorare l'andamento dei loro uffici, e soprattutto conseguire quella uniformità che tanto giova specialmente nel cambiamento di impiegati e di amministratori. »

— Delle pubblicazioni che si succedono senza posa dalla ditta Fratelli Treves, oltre alla **Nuova Strenna italiana** per il 1885, che è una rassegna riccamente illustrata degli avvenimenti più memorabili dell'anno ora trascorso, ed alla **Storia di un'anima** di Ambrogio Bassero, che sta per pubblicare, dobbiamo fare speciale menzione del giornale **La Natura**, la rivista scientifica diretta dal prof. P. Mantegazza; la quale, pur contando un anno solo di vita, si è già conquistato nel mondo scientifico un largo ed onorato posto. Grazie alla operosità inspirata dall'amore profondo per la scienza e la sua diffusione, dell'illustre direttore, non vi è in Italia celebrato scrittore e cultore delle cose della scienza che non sia volonteroso collaboratore della **Natura**: come non vi è nuova od utile applicazione dei progressi e delle scoperte della scienza che non sia in quella argomento ad uno studio pratico, evidente. **La Natura** è splendidamente avviata a diventare l'organo più autorevole e completo del movimento scientifico ed industriale in Italia.

— Sono pubblicate:

La **XIX relazione ufficiale sul servizio postale in Italia**, per cura della Direzione generale delle poste.

Le **Relazioni sul servizio minerario nel 1882 e sui lavori della R. Stazione di Entomologia agraria di Firenze**, per Ad. Targioni Tozzetti. *(Annali di agricoltura* — Tipografia Eredi Botta.)

Le dispense 35, 36 della decima edizione della **Storia universale** di Cesare Cantù. (Unione tipografica editrice torinese.)

Il **Bollettino semestrale del credito cooperativo ordinario, agrario e fondiario.** (1° semestre 1884 — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.)

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	nevica	—	0,7	— 5,2
Domodossola	coperto	—	3,6	— 3,1
Milano	nevica	—	1,0	— 2,8
Verona	1|2 coperto	—	3,5	0,0
Alessandria	sereno	—	3,2	— 1,7
Torino	1|2 coperto	—	3,5	— 2,4
Venezia	3|4 coperto	calmo	3,5	— 0,2
Parma	nevica	—	1,8	0,1
Modena	coperto	—	3,5	0,1
Genova	1|4 coperto	calmo	7,3	2,0
Forlì	3|4 coperto	—	2,0	— 0,0
Pesaro	—	—	—	—
Porto Maurizio	coperto	mosso	9,8	1,8
Firenze	coperto	—	5,7	0,4
Ancona	sereno	calmo	4,0	— 0,9
Urbino	3|4 coperto	—	4,0	— 1,4
Livorno	coperto	molto agitato	9,2	1,2
Perugia	nevica	—	1,8	— 0,8
Camerino	1|2 coperto	—	0,6	— 2,0
Portoferraio	1|4 coperto	mosso	10,2	4,0
Chieti	sereno	—	5,2	— 0,9
Aquila	coperto	—	2,8	— 2,0
Roma	burrascoso	—	8,6	4,6
Agnone	coperto	—	3,6	— 2,1
Foggia	1|2 coperto	—	9,4	2,4
Bari	coperto	calmo	12,4	5,7
Napoli	3|4 coperto	calmo	8,3	5,4
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	5,0	— 0,4
Lecce	coperto	—	12,2	7,5
Cosenza	piovoso	—	10,2	3,0
Cagliari	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	12,8	7,1
Palermo	1|4 coperto	molto agitato	14,4	4,2
Catania	sereno	calmo	12,4	4,1
Caltanissetta	sereno	—	6,6	1,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	15,0	5,0
Siracusa	1|2 coperto	—	—	5,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 gennaio 1885.

Altezza della stazione = m. 49.65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	749,6	751,0	751,4	754,4
Termometro	5,0	6,1	7,9	5,1
Umidità relativa	75	69	63	76
Umidità assoluta	4,89	4,84	5,01	5,04
Vento	SSW	SW	SW	E
Velocità in Km.	30,0	35,0	25,0	13,0
Cielo	burrascoso	nem. da SW con neve congelata	cumuli tempor.schi sole	coperto scuro assai intor.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 7,9 - R. = 6,32 \| Min. C. = 4,1 - R. = 3,28.
Pioggia e neve sciolta, mm. 9,5.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 gennaio 1885.

In Europa pressione elevata al nord, depressione (746) sull'Italia superiore. Lapponia 773.

In Italia barometro disceso leggermente al nord, salito fino a 7mm al sud; pioggie e neve quasi dovunque; venti forti o fortissimi di libeccio sul Tirreno e sulle Isole; mare agitato o agitatissimo in parecchi punti delle coste meridionali.

Stamani cielo generalmente nuvoloso; alte correnti pronunciatissime intorno al libeccio; venti freschi o abbastanza forti di libeccio sul versante tirrenico, deboli in generale altrove; barometro variabile da 746 a 755 dall'Emilia alla Sicilia.

Mare agitatissimo a Palermo; generalmente agitato altrove.

Probabilità: venti abbastanza forti a forti intorno al ponente; pioggie e nevi specialmente al nord; mare agitato specialmente coste occidentali; temperatura calante.

Notizie del Tevere — Idrometro d'Orte: ore 24 a. 4m,02; ore 1 a. 3m,87; ore 4 a. 3m,40; ore 7 a. 2m,35; ore 10 a. 2m,90; ore 13 p. 2m,80.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 gennaio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 42 1/2	—	97 42 1/2	97 52 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	98 45	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 35	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	97 30	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	477 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	616 50	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	495 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	700 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	484 25	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1885	500	500	1170 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	1045 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	580 »	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	»	500	500	1957 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	125	175 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	662 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	256	—	—	—	—	—	765 »	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	398 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 08
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 97 55, 97 52 1/2, 97 50, 97 47 1/2 fine corr.
Banca Generale 617 1/4, 617, 616 fine corr.
Banco di Roma 702 1/4, 702, 701, 698, 700 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua 580 1/4, 580 fine corr.
Azioni Immobiliari 770, 769, 768, 767, 766, 765, 764 1/2, 764, 763 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 12 gennaio 1885:
Consolidato 5 0[0 lire 97 309.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 95 139.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 64 625.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 63 31.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 gennaio 1885:
Consolidato 5 0[0 lire 97 403.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 233.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 64 750.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 63 440.

V. TROCCHI, *presidente.*

GENIO MILITARE — Direzione di Spezia

Avviso d'Asta. N. 134.

Si notifica che nel giorno 21 gennaio 1885, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano secondo, si procederà, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Lavori di manutenzione e di miglioramento nei fabbricati destinati ad uso militare, nelle strade militari e nelle opere di fortificazione nella piazza di Spezia e sue dipendenze, e cioè nei territori dei comuni di Spezia, Portovenere, Riomaggiore, Riccò, Vezzano, Arcola, Sarzana, Lerici ed Ameglia, dal 1° gennaio 1885 al 30 giugno 1888, per la complessiva somma di lire 56,000 e per la media annuale di lire 16,000.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato di appalto in data 9 ottobre 1884, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare, specificatamente per i lavori in appalto;

3. La ricevuta di questa Direzione, constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria), comprovante di aver eseguito presso una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 5600 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

L'Amministrazione si riserva però secondo l'articolo 85 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Gli aspiranti all'asta sono in facoltà di presentare le loro offerte, come sopra estese, alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Milano, Piacenza, Alessandria, Torino, Bologna, Verona e Napoli.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentate la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere le offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta, di cui al n. 3, scade alle ore 11 ant. del giorno dell'incanto.

Sono fissati a giorni cinque i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 gennaio 1885.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia e altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione de contratto.

Dato in Spezia, addì 9 gennaio 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

3538

P. G. N. 1570.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Fondazioni di un ponte sul Tevere.

Col ribasso di lire 2 50 per cento sulla prevista somma di lire 1,302,697 88, ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori occorrenti per le fondazioni di un ponte da costruirsi sul Tevere presso la località detta dell'Orso.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 ant. di giovedì, 29 del corrente mese, potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 22 dicembre 1884, n. 73422, fra le quali evvi quella che potranno concorrere all'asta soltanto quei costruttori, che abbiano a propria disposizione il materiale e l'attrezzatura speciale per eseguire fondazioni coll'aria compressa, e che abbiano già eseguito con buon risultato importanti lavori di questo genere: a tal fine per quei costruttori che non fossero notoriamente in questo caso, si esige che siano esibiti i relativi certificati, autenticati dagli ingegneri governativi, ovvero vidimati dai Consolati o dalle Cancellerie italiane se sono all'estero. Dovranno detti costruttori inoltre produrre il certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del luogo ove eglino risiedono.

Roma, dal Campidoglio, il 13 gennaio 1885.

3604 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

L'incanto tenuto oggi per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale n. 28 da Asti a Chivasso, compreso fra la via di circonvallazione di Chivasso ed il limite con la provincia di Alessandria, della lunghezza di metri 9276, escluse le traverse degli abitanti, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 8870,

essendo andato deserto, si previene il pubblico che nel giorno 30 corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in quest'ufficio, dinanzi al signor prefetto o chi per esso, un nuovo incanto per lo appalto stesso, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 maggio u. s., visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura, Sez. 1ª, in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del rispettivo domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1000, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà negli otto giorni successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo al prezzo di deliberamento è fissato a giorni quindici e scadrà alle ore 11 ant. del 14 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Torino, 7 gennaio 1885.

3567 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

N. 16.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 26 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 175,100, ammontare del deliberamento susseguito alla asta tenutasi il 27 novembre 1884, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco di ferrovia dallo estremo sud della attuale stazione di Licata alla piazza del Castello con due diramazioni al porto, il tutto del complessivo sviluppo di metri 1433 74, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del ferro d'armamento,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 3 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 164,138 74, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 19 aprile 1884, colle modificazioni in data 14 ottobre successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità od in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000 ed in lire 21,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 gennaio 1885.

3598 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

SOCIETÀ ANONIMA per gli espurghi inodori dei pozzi neri in Imola

Capitale sociale interamente versato lire 20,000.

Pel giorno di domenica 1° febbraio prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, i soci azionisti sono convocati nella sala del Palazzo municipale, per discutere e deliberare intorno ai seguenti

Oggetti:

1. Lettura del verbale dell'ultima seduta;
2. Rapporto del Consiglio amministrativo — Relazione dei sindaci e conto consuntivo dell'esercizio 1884;
3. Bilancio preventivo 1885;
4. Nomina di quattro consiglieri in rimpiazzo di altrettanti che scadono d'ufficio;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti, a norma dell'art. 183 del Codice di commercio.

Imola, 11 gennaio 1885.

Il Presidente: CELESTE GALOTTI.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1884, colla relazione dei sindaci, trovasi depositato nell'ufficio della Società a disposizione dei signori azionisti.

Qualora all'adunanza sopraindicata non si presenti il numero legale, la seconda convocazione rimane fin d'ora indetta pel giorno 8 febbraio p. v., alle ore 2 pomeridiane. 3599

N. 13.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 3 febbraio 1885, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di strade fersate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco 3° della ferrovia Gozzano-Domodossola, compreso fra Casale Corte Cerro e Ornavasso, e più precisamente fra le progressive 20,700 e 28,640, della lunghezza di metri 7,940, escluse le espropriazioni stabili, la provvista dei materiali metallici di armamento e dei meccanismi fissi, il telegrafo e la posa in opera dei termini di confine, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,104,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 28 giugno 1883, con le variazioni in data 11 gennaio 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

I lavori dovranno intraprendersi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 20 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio pel tratto fra le progressive 20,700 e 24,400, ed entro mesi 30 pel restante del tronco.

I lavori di completamento dovranno essere ultimati entro mesi 24 successivi all'apertura all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità od in sua vece i lavori, abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 78,000 ed in lire 156,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 gennaio 1885

3596 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO.

È convocata pel giorno 8 febbraio 1885, nel locale della Società Operaia di M. S. in Ostuni, l'assemblea degli azionisti della Banca Operaia Cooperativa di Ostuni, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione dello statuto della Banca;
2. Costituzione della stessa;
3. Elezione del Consiglio d'amministrazione;
4. Id. del Comitato di sindaci;
5. Id. id. di sconto;
6. Id. id. degli arbitri.

Ostuni, 10 gennaio 1885.

Pel Comitato promotore
Il Presidente: GAETANO EPIFANI.

3594

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 30 gennaio in corso, alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale, via della Stamperia, numero 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un pubblico incanto, col metodo delle schede segrete, a norma del regolamento della Contabilità dello Stato, per l'aggiudicazione della stampa degli Annali dell'ufficio centrale di meteorologia pel periodo di tre annate, la prima delle quali comprenderà i lavori relativi al 1884.

Condizioni principali:

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa quanto la carta e la legatura in rustico dei volumi secondo il capitolato d'appalto.

Art. 2. Il lavoro per formato, carta, tipi di caratteri e condizioni tipografiche sarà simile ai campioni annessi al capitolato di oneri; esso dovrà eseguirsi nella città di Roma.

Art, 3. Il contratto avrà principio subito dopo la regolare sua approvazione e registrazione alla Corte dei conti, e durerà fino al compimento della stampa dei lavori di cui si tratta.

Art. 4. I prezzi della stampa, della carta e della legatura sono indicati nel capitolato. La spesa approssimativa per l'intiera fornitura si calcola in lire 36,000 per le tre annate.

Art. 5. Le offerte di ribasso saranno distese su carta bollata da una lira. Il ribasso sarà unico e applicato complessivamente ai prezzi tutti stabiliti nel capitolato d'appalto. Le offerte condizionate non saranno prese in considerazione.

Art. 6. La cauzione definitiva sarà di lire 4000. Il deposito provvisorio per essere ammesso all'incanto è di lire 1000.

Art. 7. Unitamente all'offerta ed in piego a parte i concorrenti dovranno presentare la domanda d'ammissione all'asta, estesa su carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro indirizzo.

Art. 8. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo del primo deliberamento scadrà il giorno 10 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane precise.

Art. 9. Tutte le spese inerenti al contratto sono a carico del deliberatario.

Art. 10. Il capitolato d'oneri, secondo il quale si regolerà l'appalto, ed i campioni sono ostensibili a tutti, durante le ore di ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, li 14 gennaio 1885.

3616 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del terzo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 30 gennaio 1885, alle ore 12 meridiane, nella sala per gl' incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale marittimo, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore della suddetta Direzione, delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto della fornitura di

Tele olone e tele cotonine
per la complessiva somma di lire 64,987 50,

da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L' incanto formerà un solo lotto, e avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi, od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta soltanto i proprietari o i rappresentanti, legalmente riconosciuti, di stabilimenti atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 6500, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto della apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà al mezzodì del giorno 20 del venturo mese di febbraio.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina, e le Direzioni degli armamenti dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle Direzioni degli armamenti del primo e secondo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Venezia, li 13 gennaio 1885.

3593 *Il Segretario della Direzione:* ANTONIO DE MOTTONI.

Banca Popolare Cooperativa di Lucera

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per la discussione dei conti del 1884, come tornata ordinaria, nei locali della Banca per il giorno 1° febbraio, alle ore 11 ant., in prima convocazione, ed in seconda pel giorno 8 febbraio, all'ora suindicata.

Lucera, 15 gennaio 1885.

Il Presidente: Cav. LEONARDO FRACCACRETA.

Per copia conforme,

Visto — *Il Presidente:* L. FRANCACRETA.

3601 *Il Segretario:* F. NEPPA.

P. G. N. 1596.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo — *Pozzuoli scaricatori per la lavatura delle fogne nel quartiere Esquilino.*

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto dei lavori per la costruzione di num. 65 pozzuoli scaricatori per la lavatura delle fogne nel quartiere Esquilino, si ebbe il ribasso di lire 5 05 per cento, oltre quello di lire 1 50 per cento ottenuto nel primo esperimento d'asta sulla prevista somma di lire 30,550.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di giovedì 22 del corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 28,572 12, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 23 dicembre decorso anno, n. 73615.

Roma, dal Campidoglio, il 13 gennaio 1885.

3607 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

CROCE ROSSA ITALIANA

A termini dell'art. 15 dello statuto, e in seguito a deliberazione del Consiglio direttivo, è convocata in Roma il giorno 25 gennaio l'assemblea generale dei soci della Croce Rossa Italiana, presso l'ufficio del Comitato centrale, piazza de' Caprettari, n. 70, per le ore 2 pom.

Ordine del giorno:

Resoconto morale economico;
Approvazione del bilancio consuntivo;
Elezione dei 25 membri del Comitato centrale.

Sono ammessi a intervenire all'assemblea generale tutti i soci iscritti fino al presente giorno presso tutti i Sottocomitati del Regno.

A termine del summentovato art. 15, per essere ammessi all'assemblea generale vale come tessera nominale ai soci non iscritti nell'albo del Comitato centrale la ricevuta di versamento della quota annuale.

La presentazione di detta tessera sarà fatta alla sede del Comitato centrale, ed il tempo utile per detta presentazione scadrà a mezzogiorno del 25 corrente.

Roma, li 15 gennaio 1885.

Il Presidente: E. GUICCIARDI, senatore del Regno.

3623 *Il Segretario generale:* V. MAGGIORANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta del signor Luigi Salomonsohn, rappresentante la ditta bancaria L. Salomonsohn e C., domiciliato in Roma, e per elezione presso il procuratore avv. Achille Saraiva, dal quale è rappresentato,

Io Ignazio Baldazzi, usciere del suddetto Tribunale, ho citato, per la seconda volta, il signor Edoardo Müller, di domicilio ignoto, a termini dell'articolo 141 Codice procedura civile, e stante l'abbreviazione dei termini, accordata con decreto alla prima citazione, a comparire avanti questo Tribunale, nell'udienza del 31 corrente gennaio, ad un'ora pomeridiana, per sentirsi condannare al pagamento di lire 2933, dovute per altrettante a saldo di conto corrente al 1° aprile 1884, cogli interessi commerciali e colle spese, con sentenza munita della clausola di esecuzione provvisoria, e con dichiarazione che pesistendo nella contumacia si procederà non ostante alla sentenza.

Roma, 14 gennaio 1885.

3617 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Dicembre 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 34,160,698 63
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,941,794 03		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 382,406 03		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 434 »	»	» 26,391,904 66
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,067,270 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 3,910,814 46
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 58,439 65	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 378,266 15	» 1,161,532 98
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 224,352 21	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 500,474 97	
CREDITI				» 10,841,908 23
SOFFERENZE				» 1,799,386 89
DEPOSITI				» 12,261,674 06
PARTITE VARIE				» 14,491,263 10
			TOTALE	L. 105,019,182 41
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,368,001 13
			TOTALE GENERALE	L. 106,387,183 54

PASSIVO.

CAPITALE	L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,000,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 38,225,618 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 33,640,170 14
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,261,674 06
PARTITE VARIE	» 5,479,532 98
TOTALE	L. 104,606,995 18
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,780,188 36
TOTALE GENERALE	L. 106,387,183 54

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 20,765,985 »
Argento	» 3,096,492 75
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,235 88
Biglietti consorziali lire 7,376,085 — Biglietti di Stato lire 177,850	» 7,553,935 »
RISERVA	L. 31,418,648 63
Biglietti di altri Istituti d'emissione (*)	» 2,742,050 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 34,160,698 63

(*) Banca Nazionale lire 2,381,125 — Banca Toscana lire 59,950 — Banca Romana lire 102,000 — Banco di Napoli lire 198,975 — Totale lire 2,742,050.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	95,788	L. 2,394,700 »
da » 50	161,822	» 8,091,100 »
da » 100	86,172	» 8,617,200 »
da » 200	33,194	» 6,638,800 »
da » 500	14,336	» 7,168,000 »
da » 1000	5,153	» 5,153,000 »
	SOMMA	L. 38,062,800 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	93,555	L. 93,555 »
da » 2	14,254	» 28,508 »
da » 5	3,113	» 15,565 »
da » 10	1,145	» 11,450 »
da » 20	687	» 13,740 »
	TOTALE	L. 38,225,618 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 38,225,618 » è di uno a 3 185

Il rapporto fra la riserva » 31,418,648 63 { la circolazione L. 38,225,318 » ; e gli altri debiti a vista » 33,640,170 14 } » 71,865,788 14 è di uno a 2 587

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 3/4	5 1/4
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 9 gennaio 1885.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3547

REGIA PRETURA
DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.
Avviso.

Si rende noto che, rimasta giacente la credità di Castagnoli Piergentino, morto in questa città in via Principe Amedeo, n. 128, a curatore della medesima, con decreto del pretore in data 9 corrente fu nominato il sig. avvocato Francesco Russo, domiciliato Roma, via Carrozze, n. 16.

Roma, 12 gennaio 1885.

3583 Il cancelliere R. GRANDE.

(1ª *pubblicazione*) 8556

SVINCOLO DI RENDITA.

Li signori notaio cav. Giovanni Battista, Giuseppe, Emilio e Genoveffa fratelli e sorelle Reyneri fu notaio Amedeo, residenti a Carrù, hanno presentato al Tribunale civile di Mondovì domanda per ottenere lo svincolo del certificato di rendita sul Debito Pubblico italiano in data 5 giugno 1862, n. 415982, per annue lire ottanta, sottoposto ad ipoteca per la malleveria della qualità di notaio dell'intestato autore dei ricorrenti notaio Amedeo Reyneri, in suo vivere residente a Carrù.

Mondovì, 10 gennaio 1885.

AMBROGIO ROVERE caus, coll.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale

Innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del giorno 23 (ventitre) febbraio 1885, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili, ad istanza dei signori Cressedi Alessandro e Giovannetti Adelaide, coniugi, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 11 luglio 1884, domiciliati in Roma, rappresentati dal procuratore officioso Angelo avvocato Canevari, in danno di Caratelli Girolamo ed Erminia, domiciliati in Toscanella.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dai creditori istanti, eguale a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, come appresso, cioè:

Il primo lotto per lire 767 40, il secondo lotto per lire 24 60, il terzo lotto per lire 1575, ed il quarto lotto per lire 337 20, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Fondi da vendersi.

1. Terreno vignato, posto nel territorio di Toscanella, in contrada Valvidone, di ettaro 1, are 68 e cent. 80, segnato in catasto col numero di mappa 789 sub. 1, 2 e 3, confinante con Pontani Francesco, Fani conte Mario e fratello, salvi ecc., livellario al Canonicato, parte 3ª Collegiata, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 58.

2. Terreno ortivo asciutto, posto nel territorio suddetto, contrada Cava dell'Oro, della quantità di are 6 e cent. 20, segnato in catasto col numero di mappa 661, confinanti Ubaldo Stortini, Capponi Domenico, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi 41.

3. Casa con orto, posta in Toscanella, Fontana Secca, segnata in catasto coi numeri di mappa 660 e 662, confinante Stortini Ubaldo e strada, gravato del tributo diretto di lire 20 63.

4. Stalla posta entro Toscanella, sulla via del Moro, segnata in catasto col numero di mappa 699, confinante Testaferrata Giuseppe e Luigi, Monastero di S. Paolo e Lucchetti Felice, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 62.

Viterbo, li 9 gennaio 1885.

3564 ANGELO avv. CANEVARI pr. off.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Cassia Orvietana da Montefiascone al confine di Orvieto, per sette anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1891

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 29 del corrente mese di gennaio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione settennale di detta strada, sul canone annuo di lire 4,281 39, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 500 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 12 gennaio 1885.

Il Segretario generale: A. BOMPIANI.

3585

Intendenza di Finanza in Firenze

È aperto il concorso per il conferimento delle appresso rivendite di generi di privative, da effettuarsi colle norme prescritte dal Regio decreto 7 gennaio 1875.

N. progressivo	Ubicazione della rivendita	Num della rivendita	Reddito della rivendita	Magazzino cui è aggregata la rivendita
1	Comune dell'Incisa	3	460	Firenze, 2° circondario
2	Id. di Certaldo	3	442	Empoli
3	Id. di Sesto	1	266	Firenze, 1° circondario
4	Id. di Montale	5	250	Pistoia
5	Id. di Figline	9	196	Firenze, 2° circondario
6	Id. di S. Casciano a Calzajolo	4	189	Borgo San Lorenzo
7	Id. di Borgo S Lorenzo a Sagginole	15	189	Idem
8	Id. di Rignano a Rosano	7	181	Firenze, 1° circondario
9	Id. di Barberino di Val d'Elsa	10	180	Id. 2° circondario
10	Id. di Reggello a Frezzano	4	172	Id. 1° circondario
11	Id. di Sesto a Quarto	14	158	Idem
12	Id. di Montelupo alle Fornaci	3	155	Empoli
13	Id. di Tizzana a Torrontoli	3	155	Pistoia
14	Id. di Montaione a Varna	9	140	Empoli
15	Id. di Galluzzo a Mezzomonte	18	118	Firenze, 2° circondario
16	Id. di Barberino di Mugello a Ghireto	8	116	Id. 1° circondario
17	Id. di Piteglio a Crespole	2	106	Pescia
18	Id. di Cutigliano a Bosco Lungo	2	42	Pistoia
19	Id. di Scarperìa a Ponzalla	10	42	Borgo San Lorenzo
20	Id. di Capraia e Limite	5	26	Empoli
21	Id. di Firenze	»	50	Firenze

Dall'Intendenza di Finanza in Firenze, li 8 gennaio 1885.

Per l'Intendente: L. MUNICCHI.

3503

Comune di Grottole — Congregazione di Carità

Avviso d'Asta *per la vendita dei restanti beni rustici ed urbani della suddetta Pia Opera.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. dei giorni segnati a fianco di ciascun fondo, nella casa comunale di Grottole, alla presenza del presidente della Congregazione di carità, o di chi ne faccia le veci e con l'intervento del segretario della congrega medesima, o chi per lui, si procederà a pubblica gara alla vendita dei restanti beni rustici ed urbani della detta Opera pia, giusta capitolato debitamente approvato, le cui condizioni principali sono:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto;

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il quindicesimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito può essere fatto in contante o in titoli del Debito Pubblico, a corso di Borsa a norma dell'ultimo listino della *Gazzetta Ufficiale del Regno*:

3. L'offerta non sarà meno dell'1 per cento in aumento al prezzo d'incanto;

4. Non intervenendo all'asta due oblatori, non si procederà all'aggiudicazione;

5. Al momento dell'aggiudicazione ogni concorrente depositerà nelle mani del presidente una somma per le spese, salvo conteggio al definitivo;

6. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni stabilite dal capitolato generale e speciale di ciascun lotto, che trovasi ostensibile nella casa comunale dalle ore 8 ant. alle ore 12 meridiane;

7. Il prezzo di ciascun lotto risultante dall'atto di aggiudicazione sarà pagato in quindici rate uguali, delle quali la prima appena avvenuta l'aggiudicazione medesima;

8. Gl'interessi del 6 per cento unitamente al quindicesimo devono esclusivamente essere pagati annualmente in contanti, od in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico, nelle mani del tesoriere dell'Opera pia.

N. progressivo	COMUNE in cui sono i fondi	DENOMINAZIONE E NATURA DEI BENI	SUPERFICIE in misura legale Ett.	Are	Cen.	SUPERFICIE in misura locale Tom.	Stopp.	PREZZO in base a cui si apre l'incanto L.	C.	DEPOSITO per cauzione L.	C.	DEPOSITO per spese d'incanto L.	C.	MINIMUM in aumento per ogni 100 lire L.	C.	DATA dell'incanto
1	Grottole	1° pezzo di terreno in contrada Mazzopede	55	39	24	135	12	16617	50	1108	50	1100	»	1	»	5 febbraio 1885
2	Id.	2° id. id. id.	49	05	60	120	»	17439	»	1162	60	1200	»	1	»	
3	Id.	3° id. id. id.	13	49	04	33	»	9933	»	692	20	700	»	1	»	
4	Id.	Un pezzo di terreno in contrada Isca	5	77	41	14	03	4500	»	300	»	450	»	1	»	
5	Id.	Terreno ed orto a Pian del Monaco con acque sorgenti	4	63	30	11	08	6008	21	400	60	650	»	1	»	
6	Id.	Terreno incolto, contrada Fontana di Lupo	3	67	91	9	»	723	»	48	20	80	»	1	»	
7	Id.	Terreno a semina, contrada Pantana	1	31	16	3	05	1792	»	120	»	130	»	1	»	
8	Id.	Cantina Nordico Serritello	»	»	»	»	»	1104	59	75	60	80	»	1	»	
9	Id.	Sottano Nordico Serritello	»	»	»	»	»	744	96	49	70	80	»	1	»	
10	Id.	Cantina San Giorgio	»	»	»	»	»	738	»	49	30	80	»	1	»	

Avvertenze. — L'incanto procederà giusta le istruzioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870, n. 5852.

Grottole, 10 gennaio 1885.

Il Presidente della Congregazione di Carità: V. DOMI.

3558

N. 14.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 3 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 4° tronco della ferrovia Gozzano-Domodossola, compreso fra Ornavasso e Piedimulera, e più precisamente fra le progressive 28,640 e 43,000 della lunghezza di metri 14,360, escluse le espropriazioni stabili, la provvista dei materiali metallici d'armamento e meccanismi fissi, il telegrafo e la posizione in opera dei termini di confine, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 3,380,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 giugno 1883, modificato in data 29 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

I lavori dovranno intraprendersi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti colla necessaria attività perchè l'apertura della linea all'esercizio possa aver luogo entro mesi 30 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

Per l'esecuzione dei lavori di compimento e per la manutenzione sono stabiliti altri 24 mesi di tempo successivi all'apertura dell'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 110,000, e in lire 220,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 gennaio 1885.

3597 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Catania — Circondario di Catania

COMUNE DI BELPASSO

AVVISO D'ASTA *in grado di aumento del ventesimo.*

In conformità dell'avviso d'asta in data del 23 dicembre ultimo, pubblicato ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 27 dicembre 1884, di n. 318, e nel Foglio degli annunzi legali, Bollettino della R. Prefettura di Catania, del 26 suddetto mese di dicembre ed anno, di n. 103, nel giorno di oggi stesso si è tenuta la pubblica asta per l'appalto del dazio comunale di consumo sulla minuta vendita del pane e farine con crusca, paste, riso, sapone, petrolio, cacio in genere, compresa la ricotta fresca, maiali casarecci, carne macellata fresca, pesce fresco, olii non medicinali, baccalà, salumi e crusca, in base al prezzo di lire ottantaquattromila, e pel periodo di anni quattro, cursuri dal primo gennaio milleottocentottantacinque a tutto il trentuno dicembre milleottocentottantotto.

Avendo il signor Riccioli Giuseppe fu signor Antonino, da Catania, offerto lire ottantaquattromila centoventi, lire centoventi addipiù dello stato, ed essendo stata questa migliore ed ultima offerta a fronte delle altre, fu a lui aggiudicata l'asta preparatoria, salvo lo esperimento dei fatali per l'aumento del ventesimo sulla offerta fatta del sopracitato signor Riccioli.

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi sino al ventitre del corrente mese di gennaio, alle ore dodici meridiane, stante l'abbreviazione dei termini ridotti a giorni cinque, si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, debitamente cautelate da lire settecento, per garenzia della propria offerta e per far fronte a tutte le spese dell'atto, e che nel caso ne verranno presentate con altro avviso, sarà notificato al pubblico a' sensi di legge la riapertura della gara, ai termini del regolamento di Contabilità generale dello Stato in vigore.

Lo stato e condizioni analoghi, regolamenti speciali e documenti tutti, sono visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Belpasso, li 8 gennaio 1885.

Visto — *Il Sindaco ff.*: B. V. CARBONARO.

3555 *Il Segretario comunale*: M. FURCI.

MUNICIPIO DI VALMONTONE

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione della deliberazione consigliare dei venticinque ottobre p. p., resa esecutoria con visto della R. Sottoprefettura di Velletri in data 26 dicembre successivo, n. 5283,

Si rende noto che avanti l'illustrissimo signor sindaco, o chi per esso, nell'ufficio comunale, nel giorno 26 corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà al primo esperimento d'asta per la vendita del legname proveniente dal taglio delle macchie comunali.

L'asta si aprirà al prezzo di lire 15,150, come dalla perizia redatta dallo ingegnere agronomo Mancini Igino in data 12 dicembre 1884.

La somma risultante dal definitivo deliberamento dovrà pagarsi dall'appaltatore in due rate, e cioè: la prima di lire 10,574 80 due mesi dopo la stipulazione del contratto, e la residuale a saldo del prezzo di detto deliberamento entro il mese di giugno 1886.

Il capitolato contenente le condizioni dell'appalto resta visibile a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà ad estinzione di candela, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, emanato in esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato in data 22 aprile 1869, n. 5026.

Gli aspiranti prima di essere ammessi alla gara dovranno depositare nella segreteria soddetta lire 1000 per le spese di perizia, asta, contratto, registro, ecc., che dovranno stare a tutto carico del deliberatario, come dal capitolato.

Il deposito suddetto di lire 1000 sarà restituito agli aspiranti dopo la gara, eccettuato colui che rimarrà deliberatario.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà nel giorno 10 febbraio p. v., alle ore 11 antimeridiane.

Valmontone, li 8 gennaio 1885.

3614 *Il Segretario comunale*: GIO. ZACCARINI.

Direzione del Genio Militare di Capua

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° gennaio 1885 per

Lavori di manutenzione e di miglioramento degli immobili militari in Caserta e Maddaloni dal 1° gennaio 1885 al 30 giugno 1888 per la somma complessiva di lire 87,500.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 20 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso su carta bollata da lira una non inferiore al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 84,700 scade al mezzodì del giorno 24 gennaio 1885, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo almeno dove, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito, col certificato di moralità e coll'attestato d'idoneità prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno feriale, e nei dì festivi dalle ore 9 al meriggio.

La presentazione dei certificati d'idoneità, da essere confermati dal direttore, dovrà essere fatta tre giorni prima dell'incanto.

Capua, li 13 gennaio 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ZAGARIA.

3622

R. Ospizio Generale di Carità di Torino

AVVISO D'ASTA PUBBLICA — *Vendita di stabili caduti nell'eredità del fu sacerdote prevosto D. Pietro Berta, parroco di San Silvestro d'Asti.*

Il R. notaio Giovanni Viale, alla residenza di questa città, specialmente delegato,

Visto l'atto di congrega della Direzione del R. Ospizio generale di carità di Torino in data 26 novembre ultimo scorso, col quale si è deliberata la vendita ai pubblici incanti degli infradescritti stabili situati in territorio di questa città, già proprii del fu signor prevosto D. Pietro Berta, parroco di San Silvestro, e dal medesimo lasciati in eredità al detto R. Ospizio;

Vista la perizia di stima del 1° successivo dicembre, fatta dal signor geometra Egidio Mya, debitamente registrata, e l'annessovi capitolato delle condizioni della vendita;

Visto il decreto della Deputazione provinciale di Torino in data 26 prossimo passato dicembre, col quale venne autorizzata la detta vendita;

Visto il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato delli 4 settembre 1870, n. 5852,

Notifica

Che alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 4 prossimo febbraio, nel di lui studio, posto in questa città, piazza Artesana, n. 3°, piano 1°, alla presenza del rappresentante del detto R. Ospizio, si procederà, col metodo della licitazione orale, ad estinzione di candela vergine, dopo tre prime preparatorie, ed osservate le formalità prescritte dal precitato regolamento nella parte applicata alle Opere pie, alla vendita ai pubblici incanti *in due lotti distinti* delli seguenti stabili, sul prezzo d'asta di cui infra:

Lotto primo.

a) Appezzamento sulle fini di questa città, regione Rilate, costituito dai numeri 499, 515 e 516 di mappa, sezione O, della superficie complessiva, come dal catasto, di are 244, corrispondenti a giornate 6, tavole 40 e piedi 5 d'antica misura, coerenziato a levante dalla strada vicinale detta delle Cascinette e signor avvocato Fasolis, a notte dalli signori damigella Roggero e Domenico Arri, a ponente dai predetti signori Roggero e Arri, ed a giorno dalli signori Giuseppe Musso e suddetta strada vicinale, diviso in campo, prato, vigne, sito, via ed orto, con entrostante elegante e signorile fabbricato ad uso di villeggiatura a tre piani, compreso il terreno, di recente costruzione, annesso rustico per l'abitazione del colono, composto di una camera a terreno ed altra superiore, quattro campate di tettoie, delle quali una ad uso di carrozziera, stalla con soprastante fienile, ed altro camera con soprastante locale da ultimare;

b) Appezzamento di campo sulle dette fini, regioni Valguino, al n. 510 di mappa, sezione O, di are 80 e centiare 20, pari a giornate 2, tavole 10, piedi 6 circa d'antica misura, fra le coerenze, a levante della strada comunale, a ponente del rivo Rilate, a giorno e notte della parrocchiale di San Silvestro.

c) Altro appezzamento, parte campivo e parte prativo, nella stessa regione e sezione del precedente, distinto in mappa colli numeri 498, 499, 500 e 501, della superficie di are 131, centiare 60, pari a giornate 3, tavole 45, piedi 4 di antica misura, coerenziato a giorno e levante dalla parrocchiale di San Silvestro, a notte dalla signora Ronchetti ed a ponente dalla strada comunale.

Questo primo lotto si espone all'asta sul prezzo d'estimo di lire 35,000.

Lotto secondo.

Appezzamento di bosco sulle fini d'Asti, nella valle della Merla, facente parte della sezione M, al n. 473 della mappa, regione Valcolombaro, della superficie di are 301 e centiare 50, a cui si trova annessa piccola porzione di campo di are 5, centiare 50, nella stessa regione, e parte del n. 443 della mappa, regione Casabianca, formanti in totale, come dal catasto, la superficie di are 307, pari in misura antica a giornate 8, tavole 5, piedi 3, a cui sono coerenti, a levante i beni della parrocchiale di Casabianca e la signora Berruti, a notte Giuseppe Vercelli, Giuseppe Manina, Francesco Demaria, Secondo Bosco e Giuseppe Maina, indi Secondo Orecchio, Secondo Trinchero ed avvocato Fasolis, tramediante il rivo Merla; a ponente li avvocato Pira e cavaliere Tortona ed a giorno la signora Berruti e la strada vicinale.

Questo secondo lotto si espone all'asta sul prezzo d'estimo di lire 2500.

Condizioni dell'asta e della vendita.

1. Per essere ammessi a fare partito, dovranno li concorrenti, prima dello incanto, farsi iscrivere nell'apposito registro tenuto dal notaro sottoscritto, e fare risultare di avere fatto il deposito a sue mani di una somma corrispondente al 10 per cento del prezzo d'asta del lotto o lotti dei quali intendono di fare acquisto, od in numerario, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, ragguagliata al valore del giorno antecedente.

2. Le offerte all'asta, in aumento del prezzo sul quale essa viene aperta, non potranno essere inferiori di lire cento per il lotto primo e di lire 30 per il lotto secondo.

3. L'incanto sarà immediatamente susseguito dal deliberamento a favore del miglior offerente, purchè siansi presentati almeno due concorrenti, i quali abbiano effettivamente fatto partito.

Questo però non sarà definitivo se non dopo trascorsi 20 giorni successivi, durante quale termine sarà ammesso l'aumento non minore del ventesimo che venisse fatto sui prezzi ottenutisi dal suddetto primo deliberamento, per ciascun lotto, nel qual caso si procederà a nuovo incanto che sarà susseguito da definitivo deliberamento.

4. Il prezzo d'acquisto dovrà pagarsi alla tesoreria dell'Ospizio in Torino per una metà nell'atto dell'instrumento definitivo e l'altra metà a saldo entro due anni successivi, cogli interessi al 5 per cento, oltre al rimborso della tassa di ricchezza mobile: sarà però sempre in facoltà dei deliberatari di effettuare l'intiero pagamento alla stipulazione dell'instrumento definitivo, e sempre quando lo crederanno del loro interesse pendente mora, mediante preavviso.

5. Li sopradescritti stabili si vendono a corpo e non a misura, esclusi i bestiami, e con tutti i diritti, pesi e servitù inerenti, si e come sono pervenuti all'Ospizio colla eredità del prenominato signor prevosto D. Pietro Berta, per cui non si potrà mai muovere alcun reclamo per qualsiasi causa, nè aver diritto a diminuzione di prezzo, dichiarandosi per patto espresso comprese tutte le servitù anche non apparenti di cui all'articolo 1494 del Codice civile italiano, nonchè tutte le altre servitù apparenti, continue e discontinue quand'anche non specificate su perizia.

6. Si dichiara che i suddetti stabili sono dati su mezzadria all'attuale colono fino alli 11 novembre corrente anno, la quale dovrà essere perciò dai coacquisitori rispettata.

7. Tutte indistintamente le spese della vendita a fare capo dal tiletto d'asta, congiuntamente a quella degl'incanti, deliberamenti, instromento definitivo, di registro, compresa una copia autentica del tutto per l'Ospizio, sono a carico dei deliberatari in proporzione dei prezzi di deliberamento.

La perizia, il capitolato, le figure dimostrative dei beni e dei fabbricati sono visibili nello studio del notaro sottoscritto, su tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Asti, 10 gennaio 1885.

3560 *Notaio* GIOVANNI VIALE.

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNE DI SAMBENEDETTO DEL TRONTO

Avviso d'Asta *per diminuzione del ventesimo.*

Si porta a pubblica conoscenza che a seguito dei pubblici incanti tenuti oggi in questa residenza municipale per l'appalto dei lavori della pescheria e magazzeni generali pel pesce, di cui al precedente avviso d'asta in data 1° corrente, i medesimi sono stati provvisoriamente deliberati coi seguenti prezzi, cioè:

Lotto 1° Opere murarie per lire 29,958 02, col ribasso di lire 6135 98, eguale al 17 per cento della somma sulla quale si è aperta la gara;

Lotto 2° Lavori di fabbro-ferraio, per lire 3025 75, col ribasso di lire 159 25, eguale al 5 per cento della somma prevista in progetto;

Lotto 3° Lavori da falegname, per lire 980 28, col ribasso di lire 186 72, eguale al 16 per cento della somma preventivata.

Il termine utile pertanto per portare una miglioria, ossia ribasso del ventesimo ai preindicati prezzi di provvisorio deliberamento, che pel 1° lotto è di lire 1497 90; pel 2° di lire 151 29; e pel 3° di lire 49 02; scade (stante la deliberata abbreviazione dei termini) alle ore 12 meridiane precise del giorno 21 gennaio corrente, conforme si dichiarò cal succitato avviso d'asta, e sotto l'osservanza delle condizioni tutte in detto avviso enunciate.

Si previene che non presentandosi in tempo utile un'offerta di miglioria l'appalto di cui sopra si renderà definitivo.

Sambenedetto del Tronto, 11 gennaio 1885.

Visto — *Pel Sindaco*: Dott. NOVELLI assessore anziano.

3603 *Il Segretario comunale*: REMO MARINI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

Avviso d'Asta per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta, in data 20 dicembre p. p., per la

Costruzione di argini e tagliate per recinto difensivo lungo la spianata del Bisagno, per la somma di lire 755,000,

venne il giorno 10 corr. deliberato per la somma di lire 649,300, così ridotta a seguito del ribasso di lire 14 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 30 gennaio corrente.

Genova, 12 gennaio 1885.

3600 *Per il Segretario del Municipio*: GORSI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di San Remo

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Camporosso un ufficio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro cav. Francesco Biancheri, resosi defunto.

Ed invita, a mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

San Remo, addì 5 gennaio 1885.

Per il presidente defunto
Il consigl. anziano
Cav. F. AMMIRATI R. notaro.

3619 Il segretario Notaro NOTA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Trapani,

Avvisa

Che essendosi verificata la vacanza di un ufficio di notaro in Partanna (Trapani), per la interdizione di quel notaro signor Cappelli Giovanni, pronunziata da questo Tribunale civile con sentenza del 31 maggio 1884, e per la conseguente cessazione dall'esercizio delle sue funzioni, dichiarata dallo stesso Tribunale con provvedimento del 5 novembre 1884, già pubblicata ai termini dell'articolo 34 della legge sul Notariato, potranno gli aspiranti concorrere a detto ufficio vacante, presentandone domanda a questo Consiglio notarile coi necessari documenti entro quaranta giorni successivi alla presente pubblicazione, ai sensi degli articoli 10 della legge e 25, 26 e 27 del regolamento sul Notariato.

Trapani, li 30 dicembre 1884.

3557 Il presidente MICHELE POLIZZI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Oneglia,

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, testo unico;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Chiusavecchia.

I concorrenti dovranno presentare la loro dimanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Oneglia, 1° gennaio 1885.

Il presidente

3509 ANTONIO AMORETTI not.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Lecce.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lecce rende di pubblica ragione che si è aperto concorso generale pel posto unico vacante di notaio nel comune di Carmiano, distretto di Lecce.

Chiunque voglia concorrervi, presenterà la domanda a questo Consiglio notarile fra il termine di 40 giorni, che decorrerà dal giorno nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte, e ciò ai termini precisi degli articoli 10 legge e 25 regolamento sul Notariato, e di altre disposizioni relative.

Lecce, 10 gennaio 1885.

Il presidente

3552 Not. LUIGI FRANCO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 12 gennaio 1885, secondo l'avviso d'asta in data 22 dicembre 1884, per lo appalto della fornitura alla Regia Marina nel 1° Dipartimento durante l'anno 1885 ed il 1° semestre 1886, di

Olio di oliva di prima qualità per macchine finissimo per siluri, per la somma presunta complessiva di lire 165,509,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 15 05 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 140,599 90.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 gennaio 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 16,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni predette.

Spezia, 12 gennaio 1885.

3576 *Il Segretario della Direzione*: NICOLA LAGANA'.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 29 del corrente mese alle ore 12 meridiane, nella sala per gl'incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore della suddetta Direzione delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto della fornitura di

Tela cotonina ed olona, per la presunta complessiva somma di lire 198,191 20.

La consegna avrà luogo nella sala di ricezione del R. Arsenale di Napoli, nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, con impronto a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti nazionali atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 20,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 17 febbraio 1885.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e Direzione degli armamenti di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, od alle Direzioni degli armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da potere pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2500.

Napoli, 14 gennaio 1885.

3562 *Il Segretario della Direzione*: MARIANO FERGOLA.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che Mariani Matilde e Montagnani Virgilio come tutore dei minorenni Filippo, Domenico e Margherita accettavano col beneficio dell'inventario il 10 corrente l'eredità del fu Carlo Mariani, morto a Roma il 14 settembre 1884 nel suo ultimo domicilio in via Frattina, numero 29.

Roma, 11 gennaio 1885.

3591 Il canc. C. NOLI.

AVVISO.

Andrea Esposito, di Salerno, avanzò domanda al Re per cambiare per sè, per la figlia maggiore Lucia e pel figlio minore Vincenzo il cognome Esposito in quello di *Orlando*. Con decreto Ministeriale del 18 gennaio 1884 fu Esposito autorizzato a fare le inserzioni volute dall'art. 121 del decreto 15 novembre 1865.

Chiunque possa aver diritto ad opporsi può farlo fra quattro mesi da oggi. 3580

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte de' conti, sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del sullodato R. Tribunale, notifico al signor Cingolani Gustavo, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la decisione proferita dalla 3ª sezione della lodata Corte li 18, e resa esecutoria li 27 novembre 1884, colla quale si condanna il già aiutante postale Gustavo Cingolani al pagamento delle proposte lire 450 con gli interessi dall'11 marzo 1883 e delle spese del giudizio liquidate in lire 11 40. Si autorizza la Direzione generale delle poste a rivalersi di tale suo credito sul deposito di lire 500, fatto dal Cingolani il 25 febbraio 1882, presso la Cassa dei depositi e prestiti, a garanzia della propria gestione.

Roma, li 13 gennaio 1885.

3588 L'usciere V. VESPASIANI.

SUNTO DI CITAZIONE
e relativa notifica.

Ad istanza di Cleto Nocelli, domiciliato in Roma, e per elezione in via di Torre Sanguigna, 17, p° 3°, presso il procuratore Virginio avv. Jacoucci, che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale di commercio di Roma ho notificato agli eredi immediati e mediati di Luigi Cavallier, domiciliati in Francia, ossia a Giovanni Cavallier, domiciliato in Troyes (Aube), in via Giovanna d'Arco, n. 10, a Lucia Cavallier, e per ogni effetto al marito di lei Gustavo Courbebaisse, entrambi domiciliati in Troyes (Aube), rue de Treize, n. 20, a Giulia Badouaille, figlia ed erede della fu Rosa Cavallier in Badouaille, e per ogni effetto al marito di lei Enrico Mayeton, entrambi domiciliati a Bordes, comune di Bonnat, e ad Antonio Badouaille, domiciliato parimente a Bordes, comune di Bonnat, ed a quest'ultimo nella qualità di tutore dei minorenni Caterina, Alfredo e Pietro Badouaille, altri figli ed eredi della predetta Rosa Cavallier in Badouaille, una cessione consecrata in una privata scrittura del 20 gennaio 1875, registrata in Roma li 9 gennaio 1885 al registro 4, serie 1ª, num. 5765 atti privati, con lire 326 40, e fatta da Luigi Baracchini all'istante Cleto Nocelli del capitale in lire 16,538 83, e degli accessori d'interessi e spese di un credito contro gli stessi eredi di Luigi Cavallier.

Roma, 12 gennaio 1885.

3582 ALESSANDRO PICCININI usciere.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale denominata « Braccio dell'Empolitana » dalla Empolitana presso il ponte Terenzio alla strada delle Rovine sotto Canterano, per sette anni, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1891.

Avviso d'Asta — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato si rende noto che:

Innanzi l'ill.mo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 26 del corrente mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione settennale di detta strada sul canone annuo di lire 2620 52, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 400 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'articolo 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 10 gennaio 1885.

3565 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

P. G. N. 1745.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE

Visto l'art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 14 maggio 1881, n. 209 (Serie 3ª), sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città di Roma;

Visto il R. decreto 8 marzo 1883, pubblicato con notificazione del 19 dello stesso mese n. 16483, col quale venne dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e d'ampliamento della città di Roma;

Ritenuto che in forza delle succitate leggi ed in base al R. decreto suddetto emanato in relazione alle leggi stesse è fatta facoltà al comune di Roma di espropriare le zone laterali, quando ciò conferisca al decoro delle opere comprese nel piano regolatore;

Ritenuto che il comune di Roma, servendosi di questa facoltà pel decoro della nuova via Nazionale, è venuto nella determinazione di chiedere all'autorità governativa la dichiarazione di pubblica utilità onde espropriare le zone laterali indicate nell'elenco seguente;

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che nell'ufficio della segreteria generale in Campidoglio si trova depositato il piano particolareggiato di esecuzione per l'espropriazione delle zone laterali suddette, composto dei seguenti documenti:

1. Deliberazione della Giunta municipale emanata in forza dell'art. 94 della legge comunale e provinciale, colla quale viene stabilita l'espropriazione delle zone laterali qui appresso indicate.
2. Pianta particellare delle case da demolirsi.
3. La nota qui sotto pubblicata delle case suddette colle indicazioni del catasto e dei confinanti.

In forza poi dell'articolo 24 della succitata legge 25 giugno 1865 il sottoscritto pubblica pure nell'elenco seguente i prezzi, che si offrono ai proprietari delle zone laterali da espropriarsi.

I suddetti documenti sono visibili dalle ore 10 ant. alle 4 pom. per quindici giorni decorrendi dalla data di questa notificazione e dell'inserzione che contemporaneamente se ne fa nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Ciascuno può durante questo periodo di tempo e non ulteriormente prendere cognizione ed esporre i reclami in merito del progetto indirizzandoli al sindaco per gli effetti degli articoli 5, 18, 19 e 21 della citata legge.

Trascorso poi il detto termine di giorni quindici senza che siansi proposti reclami od accettate le indennità offerte si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio il 13 gennaio 1885.

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

3618 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Elenco dei fondi da espropriarsi:

Num. d'ordine	Cognome e Nome del proprietario	Designazione del fondo	Catasto			Prezzo totale che si offre per l'espropriazione
			Rione	N. di mappa		
				Prin.	Sub.	
1	Lenzini Rosa fu Filippo.	Piano terreno di un solo vano al vicolo Savelli, n. 18, confinante col detto vicolo, e le proprietà Diomedi Angelo, già Rappagliosi Gioacchino ora Comune	VI	121	1	7,000
2	Scali Filippo, Amalia ed Elena fu Pietro per 11 dodicesimi, e Capocci Rosalinda fu Paolo ved. Scali per un dodicesimo.	Parte della stessa casa al vicolo Savelli, n. 17, confinante col detto vicolo, e colle proprietà Diomedi Angelo, già Rappagliosi ora Comune	»	122	2	18,000
3	Diomedi Angelo fu Domenico.	Casa al vicolo della Cancelleria, nn. 24, 25 e vicolo Savelli, nn. 15 e 16, confinante con i detti vicoli, Scali Filippo, Lenzini Rosa, e colla proprietà già Gui Giovanni .	»	120		73,000

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

Avviso d'Asta *di seguito deliberamento.*

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse, che gli incanti celebrati quest'oggi per l'appalto, a termini abbreviati, dei lavori necessari per garantire le terre di Castelvolturno dai danni di inondazione nei casi di piene del fiume Volturno, per la spesa di lire 40,500 a base d'asta, giusta l'avviso pubblicato in data 27 dicembre scorso anno, sono stati deliberati provvisoriamente per lire 38,880, risultanti dal prezzo d'incanto di lire 40,500 depurato del ribasso di lire 4 per cento.

Il termine utile (fatali) per ulteriori offerte in grado di ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 18 del corrente mese di gennaio.

Se nel corso del termine sopra indicato, sarà presentata offerta del ventesimo, si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato.

Per tutta la decorrenza di detto termine, il capitolato speciale, e la tariffa dei prezzi, che servono di base al contratto, sono visibili nella segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 12 gennaio 1885.

3581 *Il Segretario delegato*: E. BACCIGALUPI.

Intendenza di Finanza di Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Partanna-Corso Maggiore, assegnata per le leve al magazzino di Salemi e del presunto reddito lordo di lire 700.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionario.

Trapani, addì 8 gennaio 1885.

3570 L'INTENDENTE.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 12 del volgente mese di gennaio, giusta l'avviso d'asta in data 23 dicembre 1884, per l'appalto della fornitura alla R. Marina in questo Dipartimento durante l'anno 1885 e 1° semestre 1886 di

Abete del nord in tavole per la somma presunta complessiva di lire 43,875.

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto ribasso di lire 20 11 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 35,051 74.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 4 febbraio 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4400, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni predette.

Napoli, 16 gennaio 1885.

3621 *Il Segretario della Direzione:* ENRICO RAZZETTI.

Intendenza di Finanza in Milano

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita n. 2, in Villa Fornaci, frazione di Bellinzago Lombardo, assegnata per le leve al magazzino di Treviglio, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 494 40 all'anno.
2. Rivendita n. 2, in Cislago, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 404 09 all'anno.
3. Rivendita n. 2, in Gessate, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 210 70 all'anno.
4. Rivendita n. 1, in San Vittore Olona, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 168 26 all'anno.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, li 3 gennaio 1885.

3526 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

Provincia di Forlì — Comune di Cesenatico

AVVISO D'ASTA *per la costruzione di un fabbricato ad uso delle scuole elementari.*

Nel giorno di venerdì 30 gennaio corrente, alle ore 9 1/2 antimeridiane, nella residenza municipale, dinanzi all'assessore delegato di questo comune, o di un suo rappresentante, in assenza del sindaco ff., si procederà agli incanti pubblici per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione d'un fabbricato ad uso delle scuole elementari, come alla perizia dell'ingegnere Luigi Bertoni in data 19 luglio 1884, debitamente approvata a termini di legge, unitamente al capitolato d'oneri, alle piante, ai disegni ed ai dettagli dei medesimi, quali documenti tutti faranno parte integrante del contratto.

A seconda della deliberazione consigliare n. 65, in data 19 agosto del passato anno, sanzionata nelle debite forme, i lavori di cui sopra, che ascendono a lire 70,300 84, si dividono in tre lotti, come al prospetto sottoposto.

L'asta si terrà separatamente per ciascun lotto, col metodo della candela vergine, serbate le prescrizioni del regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, num. 5852. Non si potrà far luogo ad aggiudicazione quando non si abbiano almeno due offerte in ribasso, le quali non potranno mai essere minori di 100 lire per il primo lotto, 20 per il secondo e 10 per il terzo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un ingegnere addetto a pubblica Amministrazione che dichiari specificatamente la idoneità degli aspiranti ad eseguire perfettamente le opere del lotto al quale vorranno adire. La firma dell'ingegnere dovrà essere autenticata dalla competente autorità;

b) Eseguire, in moneta legale, un deposito nelle somme indicate nel prospetto sotto distinto (colonna 4ª), e ciò a garanzia provvisoria dell'asta e per le spese dell'asta medesima, le quali stanno a carico dell'assuntore come quelle di registro, carta da bollo, copia del progetto di esecuzione, disegni, certificati, consegna, collaudazione, stipulazione del contratto, ed ogni altra analoga.

Terminata l'asta, tutti i depositi provvisori verranno restituiti, meno quelli dei deliberatari. Dovranno gli assuntori uniformarsi altresì alle altre condizioni tutte stabilite nel surripetuto capitolato d'oneri, nella perizia estimativa e nella deliberazione consigliare n. 65, delli 19 agosto 1884. Tali documenti saranno visibili ogni giorno in questa segreteria comunale dalle ore 9 ad un'ora pomeridiana e dalle 3 1/2 alle 5 pomeridiane, unitamente agli estratti della perizia o capitolato, fatti appositamente eseguire per ciascun lotto a maggior comodo dei concorrenti, e a chiarezza del contratto, del quale faranno parte integrante.

Prima della stipulazione del medesimo, l'aggiudicatario di ciascun lotto dovrà eseguire un deposito definitivo pari al decimo della somma sulla quale verrà aperta l'asta (vedi col. 4ª del prospetto qui appiedi), il qual deposito verrà restituito due anni dopo la liquidazione definitiva dei lavori.

Il termine utile per presentare l'offerta del ventesimo sui prezzi che saranno per risultare dalla prima delibera, scadrà a mezzodì del giorno 16 febbraio prossimo venturo.

Tutti i lavori dovranno essere ultimati nel mese di settembre del corrente anno.

Cesenatico, li 14 gennaio 1885.

Per il Sindaco ff.
L'assessore delegato: N. FONDI.

Prospetto *dei lotti in cui si divide il lavoro di cui si tratta.*

CLASSIFICAZIONE	SOMMA sulla quale verrà aperta l'asta	Deposito provvisorio in ragione del 3 1/2 per 0/0 sull'ammontare peritale di ciascun lotto	Deposito definitivo in ragione del 10 per 0/0 sull'ammontare peritale di ciascun lotto
1	2	3	4
Lotto primo (1). Lavori murari, da stagnino, di inferriate ed altri, come — più particolarmente — all'estratto della perizia che al presente lotto si riferisce, al quale non possono concorrere che capo-mastri muratori muniti del certificato di cui alla lettera *(a)* del presente avviso . . . . . . L.	62682 67	2193 89	6268 27
Lotto secondo (2). Lavori di infissi e relative ferramenta, come — più particolarmente — all'estratto della perizia che a questo lotto si riferisce, al quale non possono concorrere che capi-mastri falegnami, muniti del certificato di cui alla predetta lettera *(a)* . . . »	5938 37	207 84	593 83
Lotto terzo (3). Lavori di marmista o scalpellino compresi i parapetti delle scale, come — più particolarmente — all'estratto della perizia che a questo lotto si riferisce, al quale non possono concorrere che capo-mastri marmisti o scalpellini muniti del certificato di cui alla predetta lettera *(a)* . . . . »	1679 80	58 79	167 98
Totali . . L.	70300 84	2460 52	7030 08

(1) Tutti i vani di porte e finestre devono essere, appena costrutti, spigolati e riflati, onde dare al falegname le dimensioni esatte. L'assuntore è tenuto solo a lasciare i buchi per gli arpioni degli infissi.

(2) L'assuntore non può incominciare infissi pei diversi vani senza che questi siano stati dal muratore spigolati e riflati. L'assuntore è obbligato alla collocazione degli infissi, e ciò per patto speciale.

(3) L'ordine, il modo ed il tempo della consegna dei diversi lavori è alla discrezione dell'ingegnere direttore.

Cesenatico, 14 gennaio 1885.

3602 Per il Sindaco ff. — *L'Assessore delegato:* V. FONDI.

Provincia di Verona — Distretto di Sanguinetto

COMUNE DI CEREA

AVVISO D'ASTA.

Essendo stata presentata in tempo debito la miglioria del ventesimo sul prezzo pel quale era stata provvisoriamente aggiudicata l'asta per appalto del lavoro di costruzione del fabbricato destinato ad uso delle scuole comunali di Cerea, si rende noto, che nel giorno di lunedì 2 febbraio 1885, alle ore 9 antimeridiane, si terrà in questo ufficio municipale, alla presenza del sindaco, o di chi ne fa le veci, una pubblica asta, col sistema della estinzione delle candele, per deliberare definitivamente al miglior offerente l'appalto del lavoro sopra indicato.

L'appalto seguirà in base al progetto dell'ingegnere sig. Pisa Carlo in data 24 maggio 1883 e del relativo capitolato, documenti che sono ostensibili a chiunque nella segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sul dato d'italiane lire 43,600 (lire quarantatremila e seicento) e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori d'italiane lire 5.

Il deposito a garanzia dell'appalto è di lire 2000, in valuta legale o in cartelle di rendita dello Stato al portatore, le quali saranno valutate al prezzo di listino del giorno precedente all'incanto; e quello ai riguardi delle tasse e spese inerenti e conseguenti all'appalto, che stanno a carico dell'aggiudicatario, è d'italiane lire 500.

Le opere tutte dovranno essere ultimate entro giorni 180 da quello della regolare consegna.

Ciascun aspirante per accedere all'asta dovrà eseguire presso la stazione appaltante i suaccennati depositi; dovrà inoltre presentare un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dell'aspirante, e giustificare a norma di legge, la sua idoneità nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

Cerea, li 11 gennaio 1885.

3595 *Il Sindaco:* N. GRIGOLLI.

Intendenza di Finanza in Sassari

AVVISO DI SECONDO INCANTO *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Ozieri, essendo andato deserto quello tenutosi il 5 gennaaio 1885.*

In esecuzione dell'articolo 27 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, numero 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, numero 5557, devesi procedere nella pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Ozieri, nel circondario di Ozieri, nella provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di gennaio, anno 1885, alle ore 10 ant., sarà tenuto negli uffici dell'Intendente delle finanze in Sassari, l'appalto ad offerte segrete, avvertendo che si procederà all'aggiudicazione anche quando vi sia un solo offerente, purchè l'offerta sia migliore di quella contenuta nella scheda ministeriale.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto la osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite in esercizio nei comuni di Alà dei Sardi, Ardara, Berchidda, Buddusò, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Oschiri, Ozieri, Pattada e Tula.

La *quantità* presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi { Nazionali / Esteri . . } Quint. 127 pel complessivo importo di L. 139,500 »

In complesso Quint. 127 pel complessivo importo di L. 139,500 »

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 1,405 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1960 60.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 960 60 e perciò la rendita depurata dalle spese coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolata in lire 749 92, ammonterebbe in totale a lire 1,749 92, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 9. Tabacchi pel valore di lire 9000.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito dovrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata a prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quello per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari addì 5 gennaio 1885.

3554 *L'Intendente:* APPIOTTI.

Deputazione Provinciale di Mantova

Avviso d'Asta *a termini abbreviati*

SECONDO ESPERIMENTO.

È andata deserta l'asta indetta per oggi con avviso 25 dicembre 1884, numero 2762, riguardante l'appalto dei

Lavori stradali ad uso del tronco di guidovia Piazza d'Arco, Porta Pradella, T e Cerese.

In seguito a ciò sarà tenuto un secondo incanto nell'ufficio di segreteria della Deputazione provinciale di Mantova, nel giorno di sabato 17 corrente, alle ore 12 meridiane, per l'appalto dei lavori anzidetti.

L'asta sarà aperta in base al prezzo peritale di lire 123,966 91 (centoventitremila novecentosessantasei e centesimi novantuno), e la delibera verrà fatta a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sopra tale somma, e ciò sotto la osservanza del capitolato speciale ed annessi allegati, e delle norme portate dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo il deposito di lire 6000 (seimila) in valuta legale o in rendita dello Stato al corso di Borsa, e dovrà presentare certificato d'idoneità non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'Ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al deliberatario e reso agli altri ultimata l'asta.

Il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 12,000 (dodicimila) in valuta legale o in rendita dello Stato al corso di Borsa.

Il capitolato, la perizia delle opere ed il foglio dei prezzi unitari saranno ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

I fatali per la presentazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadranno nel giorno di sabato 24 andante mese, ad un'ora pomeridiana; ribattuta detta ora dalla campana comunale, non sarà accettata alcuna offerta.

La miglioria dovrà essere corredata dal deposito d'asta e dal certificato di idoneità.

A termini poi dell'art. 88 del regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che nell'esperimento del succitato giorno 17 corrente, la stazione appaltante farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Mantova, 10 gennaio 1885.

3571 IL PREFETTO PRESIDENTE.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Treviso, in ordine alle vigenti disposizioni, apre concorso ai vacanti posti di notaio in Oderzo e Motta di Livenza, con invito agli aspiranti di avanzare a questo ufficio, nel termine di 40 giorni, le relative domande, coi documenti in bollo.

Treviso, 7 gennaio 1885.

3551 Il presidente F. dott. PIAZZA.

REGIA CORTE DI APPELLO di Roma.

Il sottoscritto procuratore, a senso dell'articolo 214 Codice civile, presenta per la opportuna omologazione l'atto di adozione in data di oggi, debitamente registrato nel termine legale, fatto innanzi a S. E. il primo presidente, con cui, per tutti gli effetti di ragione di legge, il signor Antonio, Francesco, Domenico e Luigi del fu Andrea Pietro Baracchini e della fu Elisabetta Albani adotta il sig. Decio Alfredo Stefano, figlio del signor Domenico Giansanti e della signora Marta Bacchetti.

Roma, 9 dicembre 1884.

Avv. Francesco Maria Santucci procuratore.

Si comunica al Pubblico Ministero, e si delega a farne rapporto in camera di consiglio il consigliere signor Guarrasci.

Roma, 16 dicembre 1884.

Il primo presidente Savelli.

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma,

Visto il verbale 9 dicembre 1884, redatto avanti S. E. il presidente di detta Corte d'appello, che fa fede del reciproco consenso espresso da Baracchini Antonio per adottare Giansanti Decio che accetta;

Poichè con i documenti prodotti si provino tutte le condizioni prescritte dagli articoli 202 e 288 Codice civile;

Poichè dalle altre informazioni assunte si desume che l'adottante goda buona fama, e che l'adozione convenga sotto ogni rapporto all'adottato,

Conchiude:

Che l'ecc.ma Corte pronunci di farsi luogo alla suddetta adozione.

Roma, 2 gennaio 1885.

Il procuratore generale N. Trua.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Roma, sezione prima civile, ha emanato il seguente Decreto:

Udita la relazione del consigliere delegato;

Sentito il Ministero Pubblico;

Veduto l'atto di adozione in data 9 dicembre 1884;

Poichè le informazioni assunte provano che le condizioni della legge sono state adempite;

Che l'adottante Baracchini gode buona fama e che l'adozione conviene all'adottato;

Veduti gli articoli 215 e seguenti del Codice civile,

La Corte

Pronunzia che si fa luogo alla adozione.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso alla porta esterna del palazzo municipale di Roma, alla porta esterna della sede del Consiglio notarile di Roma, alla porta esterna della sede di questa Corte d'appello, e sia inoltre iscritto nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa stessa Corte e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, li 8 gennaio 1885.

Il primo presidente Savelli.

Pietro Paolo Ercole canc.

Per copia conforme all'originale rilasciato a richiesta dell'avvocato Francesco Maria Santucci, procuratore.

Roma, li 11 gennaio 1885.

3589 Il vicecanc. A. SACRIPANTE.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Nell'interesse del R. Demanio dello Stato, in persona del ricevitore del registro di Sezze, il sottoscritto fa noto di aver presentato sin dal dieci (10) gennaio 1885 istanza all'ill.mo signor presidente del Tribunale di Velletri, per la nomina di un perito, a sensi dell'art. 664 del Codice di rito civile, perchè stimi i seguenti fondi da subastarsi alla signora Maria De Romanis fu Giacinto, di Sermoneta.

Fondi da stimarsi per la vendita.

1. Terreno olivato, posto nel territorio di Sermoneta, in contrada Monte della Fontana, distinto in mappa alla sezione 1ª, al n. 838, confinante Duca Caetani, Spagnoli Serafina, Pietragostini e strada, salvi ecc., della superficie di tavole 5 38.

2. Vigna in contrada Ciceroni, della superficie di tavole 8 04, distinta in mappa al n. 1934, sez. 1ª, confinante Vanni Raffaele da due lati, salvi ecc.

3. Terreno olivato, della superficie di tavole 6 72, in contrada Monte del Porto, al n. 2138 di mappa, sez. 1ª, confinante Confraternita del Sagramento, Vanni Raffaele e Riccelli Michele.

4. Terreno seminativo, della superficie di tavole 13 80, in contrada Rive, distinto in mappa col n. 305, sez. 3ª, confinante Capitolo di San Paolo in Minfa e Filippi Ginevra.

5. Terreno seminativo, della superficie di tavole 5 35, in contrada Le Falci, distinto in mappa col n. 415, confinante stradello, Ciammarucani Luisa e Filippis Ginevra, salvi ecc.

6. Vigna, della superficie di tavole 21 92, in contrada Le Salci, distinta ai nn. 424, 425, 426 di mappa, confinante strada e stradello, Primogenitura Spagnoli e beni suddetti, salvi ecc.

7. Altra vigna, di tavole 5 66, in detta contrada, distinta in mappa ai nn. 428, 429, sez. 3ª, confinante Primogenitura Spagnoli, Capitolo di S. Maria e De Romanis, salvi ecc.

8. Altra vigna, di tavole 15 37, al vocabolo e contrada suddetti, distinta in mappa coi nn. 432, 433 e 434, confinante De Romanis suddetto, Capitolo di S. Maria, Confraternita del Sagramento.

9. Terreno seminativo, di tav. 15 40, al vocabolo Schitillo, distinto in mappa col n. 477, sez. 3ª, confinante Beneficio della Madonna delle Grazie, Capitolo di S. Maria, Berardi Vincenzo e Gioacchino, salvi ecc.

10. Prato Acquastrino, di tav. 16 13, al vocabolo Federici, distinto in mappa col num. 188, sez. 4ª, confinanti fossella, Berardi fratelli e Capitolo di Santa Maria, salvi ecc.

11. Prato, di tav. 17 44, al vocabolo Brivola, distinto col n. 206 di mappa, confinanti fosso e strada, ex-convento di S. Nicola e fratelli Berardi, salvi ecc.

12. Terreno seminativo, di tav. 3 60, al vocabolo Federici, distinto in mappa al n. 537, confinanti Capitolo di Santa Maria, fossella e Confraternita della carità.

Diretti dominii.

13. Vigna al vocabolo Mezzagna, distinta in mappa coi nn. 642, 643, sezione 2ª, confinanti Felici eredi di Don Agapito, Marcelli Angelo e stradello.

Fondi urbani *in detto comune di Sermoneta.*

14. Porzione di forno di un vano, al vocabolo Arco di Pizi, distinti in mappa col n. 145 sub. 1, sez. 1ª, confinanti strada, Savelloni dottor Tommaso e Scatafassi Salvatore.

15. Casa al primo piano, di due vani, al vocabolo Arco di Pizi, distinta in mappa col num. 147, confinanti Scatafassi Salvatore, Bianchi Antonio e strada, salvi ecc.

16. Casa e bottega in detto vocabolo, con ingresso al n. 176, di tre piani e di vani sette, confinanti Cinque Vincenzo, Pizi Romeo fratelli e strada, salvi ecc.

17. Casa di tre piani e di vani 19 in via della Valle, distinta in catasto col num. 247, confinanti Lattanzi Giacomo e fratelli, eredi di Marini Crescenzo, Confraternita della carità, salvi ecc.

18. Fienile al primo piano, di un vano, nella piazza Comunale, distinto al n. 251 di mappa sub. 1, sezione 1ª, confinanti Martelletta Innocenzo e Giuseppe, duca Caetani, Scatafassi fratelli e strada, salvi ecc.

19. Giardino in via della Portella, distinto col n. 261 di mappa, confinanti strada, Confraternita della carità e Purgatorio Battisti, eredi di Agnese, salvi ecc.

20. Casa al piano terreno e primo piano, di vani tre, in via del Micio, distinta al n. 274 sub. 2 di mappa, confinanti Raponi eredi di Erasmo, Capitolo di Santa Maria, salvi ecc.

21. Porzione del sotterra della casa di via della Valle, distinta col n. 375 di mappa sub. 1, confinante strada delle Scuole, Pizi fratelli e Riccelli Michele, salvi ecc.

22. Secondo piano della casa in via della Cittadella, di un vano, distinta in mappa col n. 481 sub. 1, confinante strada, Spasiani Giuseppe, e SS. Sagramento in Santa Maria, salvi ecc.

23. Casa di tre piani, di vani otto, in via del confine, distinta in mappa col n. 515, confinante Riccelli Michele, Papi eredi di Angelo, e strada salvi ecc.

24. Altra casa di un vano in detta via, al n. 517 di mappa, confinante De Romanis ed ex-Convento di S. Nicola, Scatafassi fratelli e strada ecc.

25. Giardino in via della Portella, al n. 264 di mappa, confinante Valletta Angelo e Vincenzo, Delle Chiaie Francesco, Confraternita di San Giovanni e strada ecc.

26. Pianterreno, uso stalla, in via della Scuola, distinto al n. 375 sub. 3 di mappa, conf. strada delle Scuole, Viri fratelli e Riccelli Michele.

27. Giardino in via delle Mura, distinto al n. 2142 di mappa, sezione 1ª, confinante strada, De Romanis e duca di Sermoneta, salvi ecc.

28. Orto con agrumi al vocabolo La Valle, o Catapecchia, distinto in mappa col num. 2143, confinante mura della città, strada e Confraternita di San Giovanni in Sant'Angelo, salvi ecc.

AVV. FRANCESCO TARQUINI

3592 proc. erar. sostituto.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza di S. E. il procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani usciere del sullodato R. Tribunale, notifico al signor Arturo De Simon, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la decisione proferita dalla 3ª sezione della suddetta Corte li 18 e resa esecutoria li 26 novembre 1884, colla quale si dichiara Arturo De Simon, già titolare dell'ufficio postale di San Giorgio di Nogaro (Udine), debitore di lire 699 95, e lo si condanna al versamento di detta somma nelle Casse dello Stato, unitamente agli interessi dal 27 luglio 1883 ed alle spese del giudizio liquidate in lire 25 80. Si autorizza l'Amministrazione delle poste ad alienare tanta parte della rendita di lire 85, vincolata a cauzione del De Simon Arturo, come contabile nell'Amministrazione medesima, giusta il certificato del Debito Pubblico, n. 608933, consolidato 5 per cento, quanto basti per soddisfare il detto debito, interessi e spese del giudizio e posteriori.

Roma, li 13 gennaio 1885.

3587 L'usciere V. VESPASIANI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere dell'intestato R. Tribunale, notifico al signor Cordone Salvatore, fidejussore del già ricevitore di lotto in Napoli, Collaro Giovanni, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la decisione proferita dalla 3ª sezione della sullodata Corte li 10 luglio 1884, e resa esecutoria li 14 ottobre stesso anno, colla quale si dichiara la sig.a Esposito Francesca, quale vedova e tutrice dei minori di Collaro Giovanni, già ricevitore del Banco del lotto n. 33 in Napoli durante il 1882, debitore di lire 4009 23 verso l'Erario, ed in effetto la si condanna al pagamento integrale di detta somma, unitamente agli interessi legali decorrendi dal 6 ottobre 1882, ed alle spese del giudizio in lire 12, oltre le posteriori. Si autorizza il Ministero delle Finanze (Amministrazione del lotto) ad alienare, fino alla concorrenza del suo credito in sorte ed accessori, parte della rendita vincolata a cauzione del contabile Collaro Giovanni di lire 365 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato 5 per cento, rappresentata da tre certificati intestati l'uno col n. 343979, per annue lire 240, a favore di Cordone Salvatore; il secondo col n. 651568, per lire 100, a favore di Cavallini Lucia moglie di Zinno Giuseppe; e l'ultimo col n. 652237, a favore di Mele Matilde fu Ferdinando, nubile, tutti domiciliati a Napoli.

Roma, li 13 gennaio 1885.

3586 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno nove gennaio 1884, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ebbe luogo la vendita del fondo seguente, espropriato ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Lenzi Pietro.

Descrizione del fondo.

Vigna con casa colonica sita fuori Porta Portese, in contrada Affoga l'asino, descritta in catasto al numero di mappa 154 suburbano, coi numeri 405, 406, 407, 408, 409, 410, 701, 702, 703, 704, confinante con la via di Porto e la proprietà di Prosperi Andrea e figli, Bordesi Pietro, Frontini Lorenzo e Comanducci Gaetano, gravato dell'imposta erariale in principale di lire 69 50.

Che detto fondo venne aggiudicato al signor De Renzi Antonio fu Andrea, custode del palazzo Spada ed ivi domiciliato, per il prezzo da lui offerto di lire 13,000;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 24 corrente mese, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 10 gennaio 1885.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme ecc., si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale,

Roma, li 10 gennaio 1885.

3590 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.